

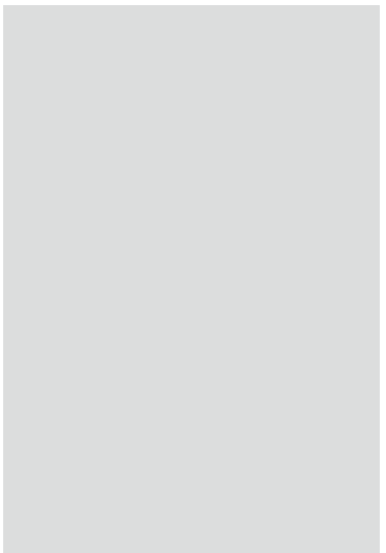
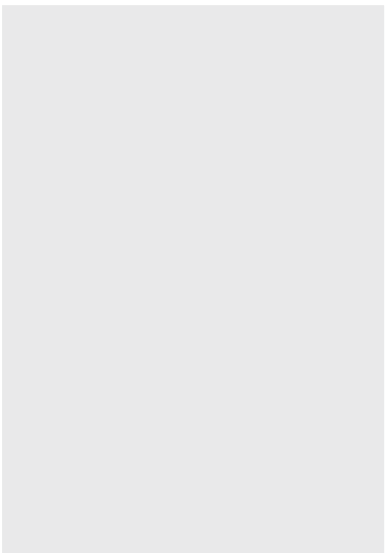
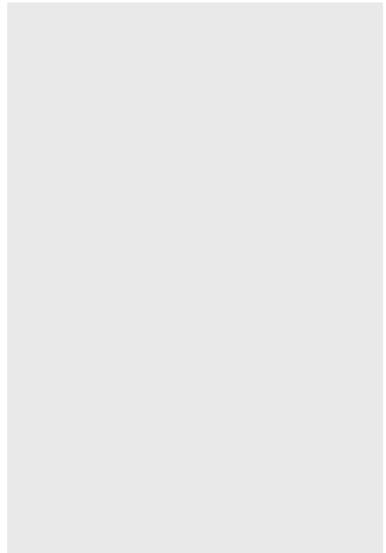
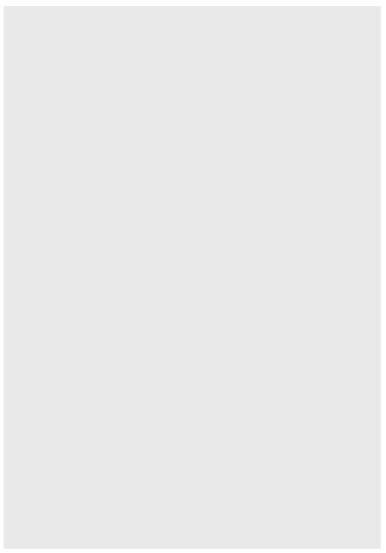
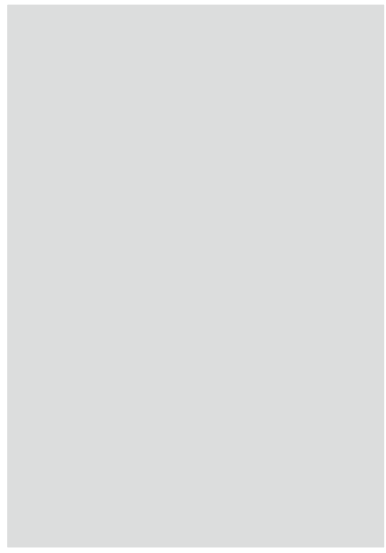
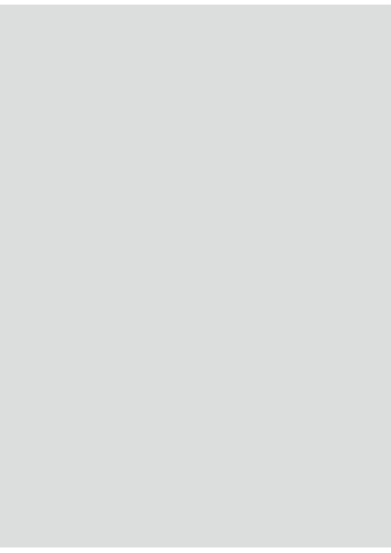
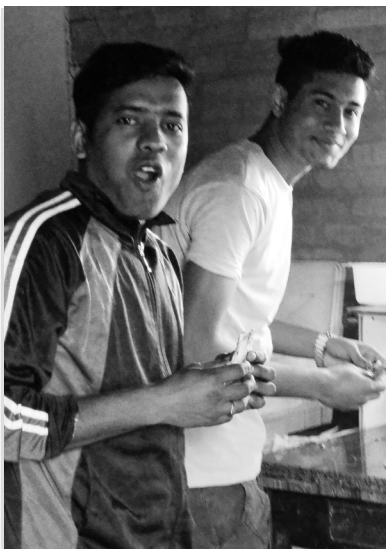
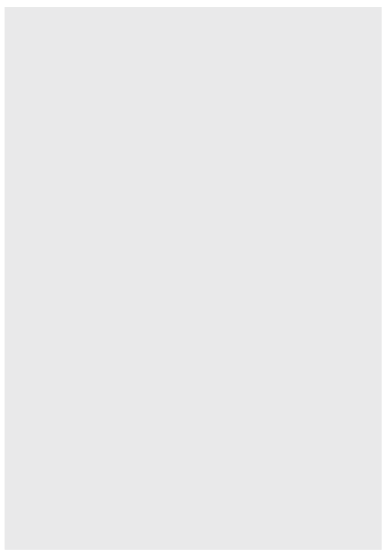
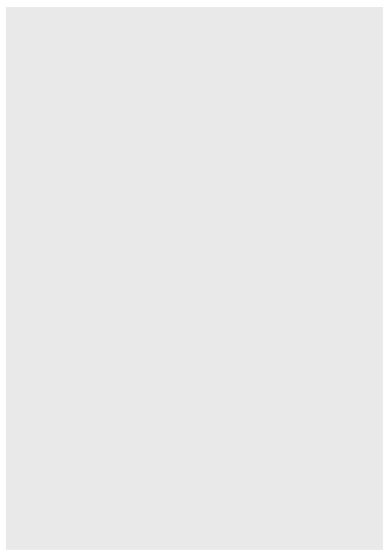
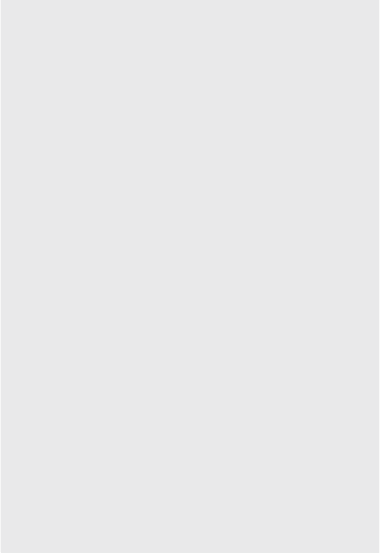
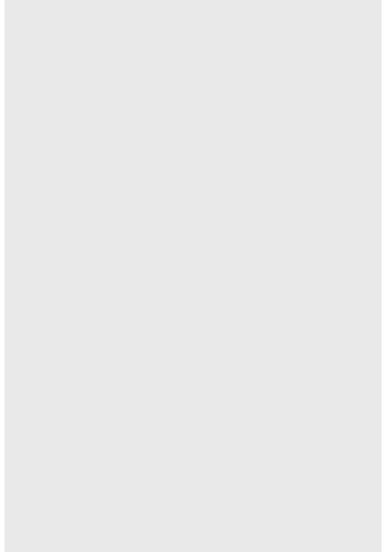
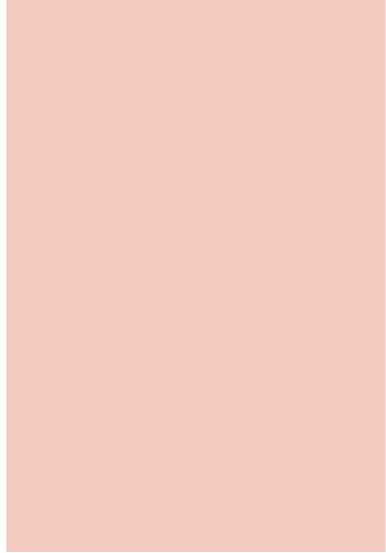
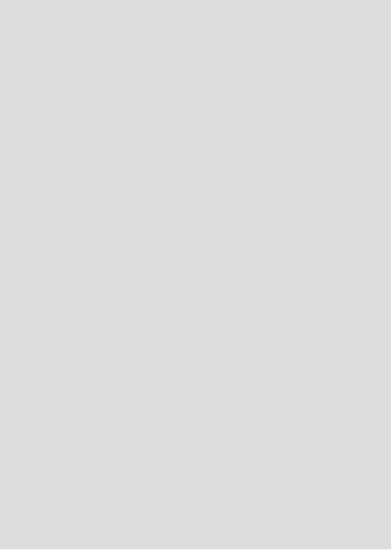
Soc **Bilancio**
cia **le**
2016



Il mulino

**COOPERATIVA
SOCIALE
IL
MULINO**

1. Premessa	5
1.1 Lettera ai portatori di valori	5
1.2 Metodologia	6
1.3 Modalità di comunicazione	6
1.4 Riferimenti normativi	6
2. Identità dell'organizzazione	9
2.1 Informazioni generali	9
2.2 Missione	10
2.3 Attività svolte	10
2.4 Composizione base sociale	15
2.5 Territorio di riferimento	18
3. Governo e strategie	21
3.1 Consiglio di Amministrazione	21
3.2 Struttura organizzativa	21
3.3 Strategie e obiettivi	22
4. Portatori di valori	25
5. Dimensione economica	29
5.1 Valore della produzione	29
5.2 Distribuzione valore aggiunto	31
5.3 Patrimonializzazione	33
6. Prospettive future	35



1. PREMESSA

1.1 Lettera ai portatori di valore

Il Bilancio Sociale (BS) è lo strumento con il quale generalmente le imprese giustificano la propria presenza sul territorio.

Finalizzate alla produzione di profitti che utilizzano per la remunerazione dell'imprenditore capitalista, le imprese spiegano attraverso il BS come questa attività, orientata a sottrarre valore economico dal territorio concentrandolo nelle mani di pochi, tra gli effetti indiretti produca anche delle positività: la creazione di posti di lavoro, l'indotto economico generato, l'impulso al mercato finanziario, ecc. In alcuni casi virtuosi si evidenziano persino comportamenti etici tesi a restituire qualcosa all'interesse generale: premi di produzione ai lavoratori, riduzione delle emissioni nocive, donazioni, ecc.

Per una cooperativa il BS è il mezzo per spiegare il motivo della sua presenza sul territorio. Nata attorno ad un bisogno condiviso, la cooperativa autentica organizza l'attività d'impresa per soddisfare quel bisogno solidalmente, mutualmente. Scopo ultimo della sua attività è quindi la soddisfazione del bisogno collettivo dei soci, dove la marginalità generata nell'esercizio d'impresa non viene sottratta a beneficio di pochi (indivisibilità degli utili), ma reinvestita nel patrimonio della stessa a vantaggio dei futuri soci (capitale intergenerazionale).

Una cooperativa sociale traguarda nel BS lo scopo stesso dell'attività svolta.

Create per il perseguimento dell'"interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" (L. 381/91, art. 1), la cooperativa sociale realizza il proprio scopo nella creazione di valore diffuso, nel perseguimento del benessere della comunità. In questo caso è lo stesso agire imprenditoriale, con i suoi risultati di esercizio, ad essere un sottoprodotto della finalità sociale perseguita. Gli utili non sono lo scopo, ma un mero indicatore di efficienza reinvestito per l'interesse generale.

Vogliate leggere questo bilancio inforcando il giusto paio di occhiali, sapendo che chiunque di voi ha collaborato nella realizzazione dell'attività (lavoratori, committenti, fruitori dei servizi, clienti, fornitori, investitori, ecc.) ha contribuito al conseguimento di questi risultati, ha aggiunto il proprio valore.

Il Presidente
ANTONIO BUZZI

1.2 Metodologia

Il documento tiene conto anche delle nuove disposizioni normative della Regione Emilia Romagna, che con la rendicontazione 2016 entrano in vigore e assicura la coerenza dei dati pubblicati con quelli da inserire nella piattaforma di rendicontazione informatica realizzata dalla Regione Emilia-Romagna per le cooperative sociali, attiva da settembre 2017.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale verrà diffuso attraverso i seguenti canali :

- > illustrazione dei dati e dei contenuti e discussione all'interno della Assemblea dei soci;
- > consegna di una copia del bilancio sociale a tutti i lavoratori,
- > promozione alla Comunità e al Territorio attraverso l'house organ del Consorzio Sol.Co, gli organi d'informazione locale, il sito della cooperativa e i social network.

1.4 Riferimenti normativi

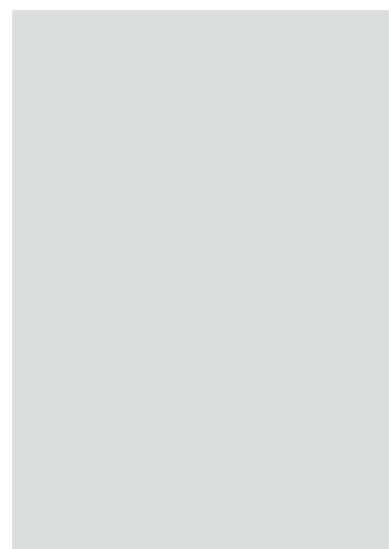
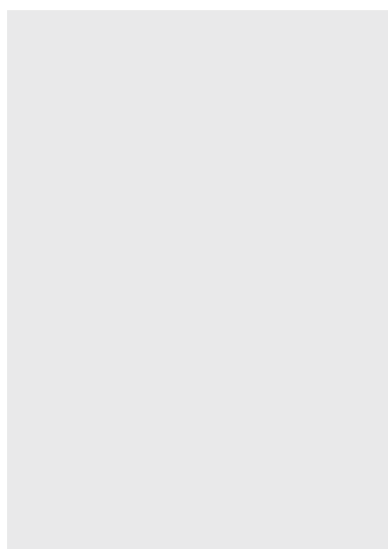
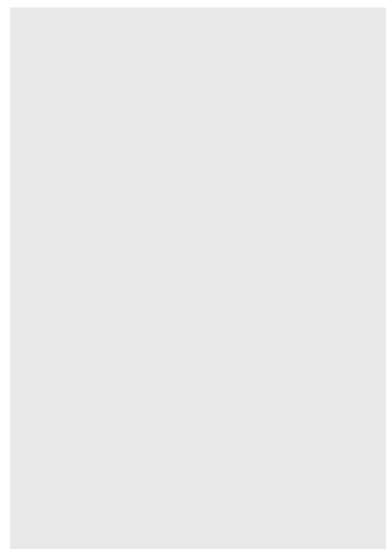
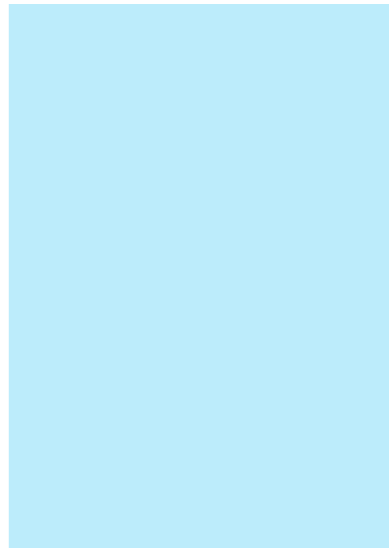
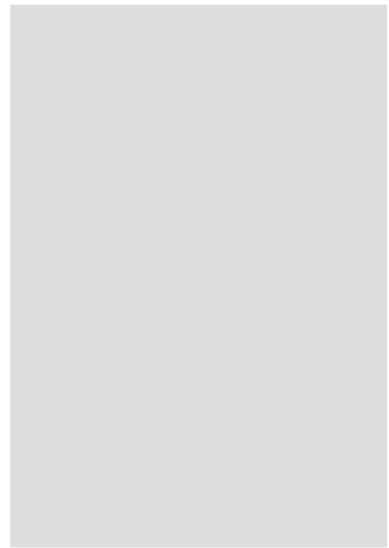
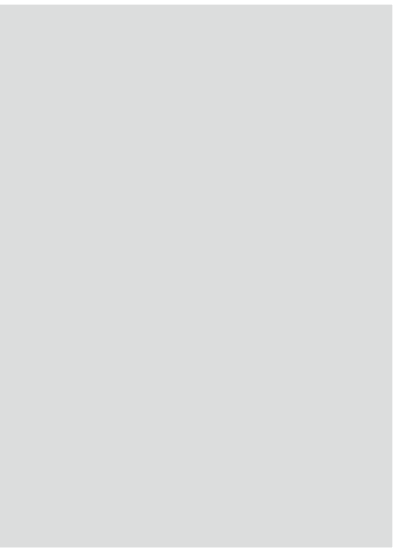
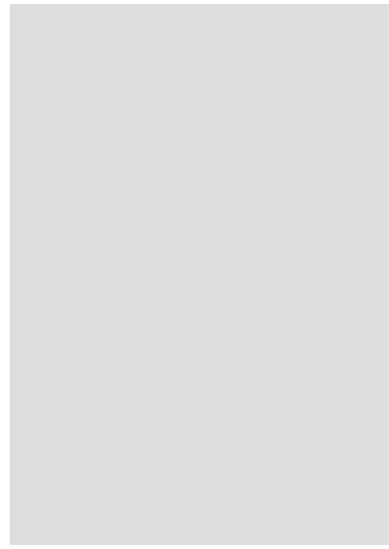
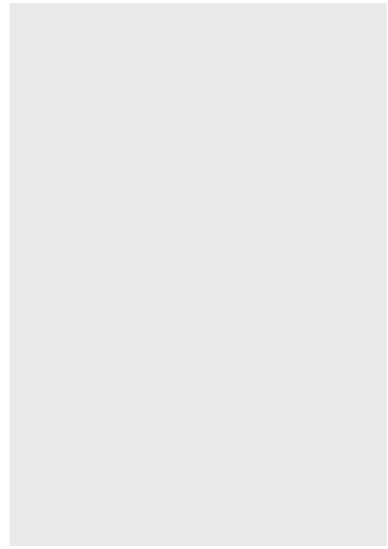
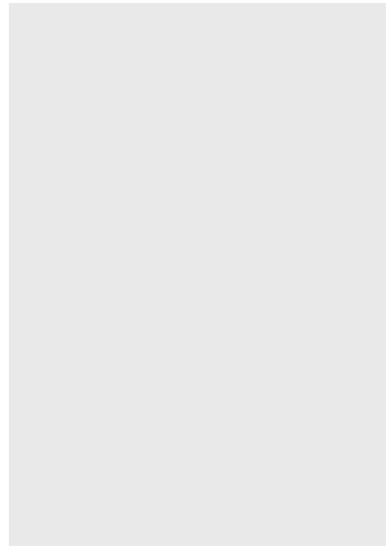
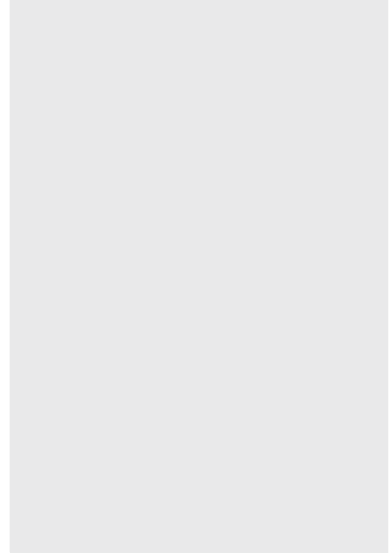
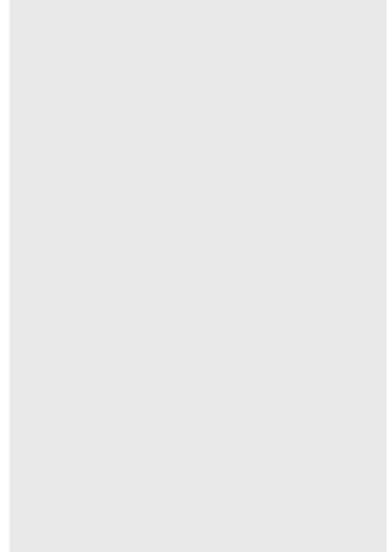
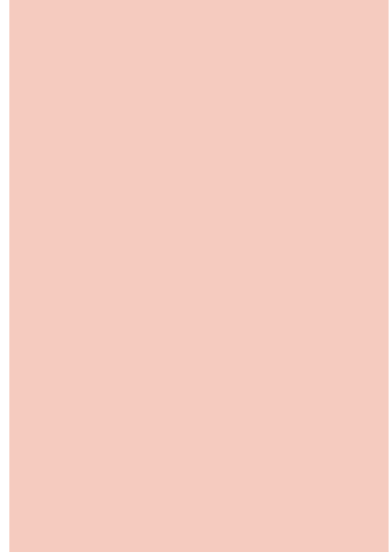
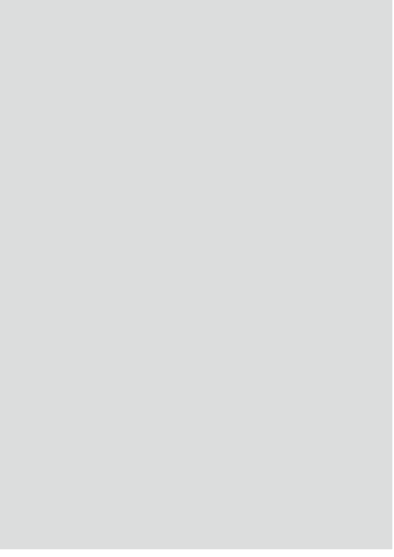
Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- > Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.
- > Legge 12/2014 Regione Emilia-Romagna e relative schede di rendicontazione sociale approvata con Determinazione del Responsabile del servizio coordinamento politiche sociali e socio educative, programmazione e sviluppo del sistema dei servizi 28 ottobre 2016, n. 16.930.

Gli elementi che costituiscono il presente bilancio sociale sono stati presentati e condivisi nell'assemblea dei soci a integrazione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016.





2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2016.

Denominazione	COOPERATIVA SOCIALE IL MULINO - SOCIETÀ COOPERATIVA
Indirizzo sede legale	Via Boncellino 44 - 48012 Bagnacavallo (RA)
Forma giuridica e tipologia	Società Cooperativa
Data di costituzione	13/03/1980
Codice Fiscale	00683380398
Partita IVA	00683380398
n. iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A100553
Iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	n. 445 Provinciale n. ATTO DIR. 120 del 24/10/2001
Telefono	0545 936097
Fax	0545 936097
Appartenenza a reti associative	Confcooperative
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio Sol.Co
Codice ATECORI	88.3

Tutte le attività illustrate dal presente bilancio sociale sono gestite secondo criteri che stanno a fondamento del nostro essere cooperativa sociale, una tipologia di organizzazione che come recita l'articolo 1 della legge 381 del 1991 ha lo scopo di "perseguire gli interessi generali della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, in particolare dei più deboli".

2.2 Missione

La cooperativa sociale IL MULINO nasce da un gruppo di ragazzi che, da tempo impegnati in iniziative di volontariato sociale (centro di ascolto Caritas), avevano il desiderio di sviluppare un'impresa sociale, capace di dare risposte ai bisogni della cittadinanza locale, e creare percorsi di autonomia e di riscatto sociale per persone in condizioni di fragilità (disabilità, povertà, marginalità, svantaggio sociale). Non ha scopo di lucro e, conformemente alla Legge 381/1991, si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico.

La Missione della cooperativa è promuovere l'inserimento lavorativo delle persone fragili e vulnerabili, sia attraverso assunzioni dirette nelle proprie attività che come impresa di transizione per favorire l'inserimento presso altre aziende del territorio.

2.3 Attività svolte

IL MULINO, al fine di perseguire la propria Mission, ha messo in atto progetti diversi in grado di offrire opportunità lavorative differenziate per rispondere alle esigenze delle persone. Nel corso degli anni, molteplici sono i settori di attività avviati, sia di inserimento lavorativo che di servizi alla persona, favorendo l'esigenza di integrazione e il processo di crescita dell'individuo. In questo modo la cooperativa, in base alle condizioni ed alle capacità dei singoli, può mettere in atto progetti per lo svolgimento di attività lavorative



diverse (agricole, industriali, commerciali o di servizi), finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 381/91. In particolare:

Servizi alla Persona:

(complessivamente, nel 2016, in tali attività sono state impiegate 14 persone)

- > Servizi educativi per minori nel territorio di Barbiano di Cotignola, compresi il prolungamento dell'orario scolastico, il doposcuola, i centri ricreativi educativi estivi; nel corso del 2016 sono state occupate 7 persone, di cui 4 esclusivamente nel periodo di attività dei Centri Estivi.
- > Servizi di mediazione al lavoro per persone con disabilità presso imprese del territorio della Bassa Romagna, in collaborazione con altre imprese sociali ed associazioni del territorio; nel corso del 2016 sono state occupate 2 persone.
- > Servizi per l'inclusione sociale di profughi, richiedenti asilo e cittadini stranieri in generale presenti sul territorio di Russi e di Bagnacavallo, compreso l'accesso ad abitazioni, l'alfabetizzazione in lingua italiana, la mediazione linguistica e culturale, la formazione professionale e l'inserimento lavorativo; nel corso del 2016 sono state occupate 5 persone.

Attività di inserimento socio-lavorativo

(complessivamente, nel 2016, in tali attività sono state impiegate 22 persone di cui 9 svantaggiate ai sensi della legge 381/91 e 2 in progetto di tirocinio formativo)

- > Servizi di accompagnamento e trasporto sociale per anziani e disabili non autosufficienti (presenti sul territorio della Bassa Romagna) verso i luoghi di cura o riabilitazione e centri diurni.
- > Consegna pasti a domicilio per persone anziane o con disabilità nel territorio della Bassa Romagna, in collaborazione con altre imprese ed associazioni del territorio.
- > nell'ambito dei servizi di trasporto e consegna pasti, nel corso del 2016 sono state occupate 7 persone, di cui 3 riconosciute svantaggiate.
- > Gestione delle aree verdi pubbliche e private (piantumazione, impianti di irrigazione, manutenzione, sfalci, potature, tree-climbing, raccolta e smaltimento del materiale di risulta); nel corso del 2016 sono state occupate 5 persone, di cui 3 persone riconosciute svantaggiate.
- > Servizi di piccola manutenzione ad arredi e strutture pubbliche e private; nel corso del 2016 sono state occupate 3 persone, di cui 1 riconosciuta svantaggiata.
- > Azienda agricola "Ortoinsieme": progetto di formazione professionale e inserimento lavorativo in agricoltura sociale attraverso la conduzione un terreno agricolo di circa 30.000 m² per coltivazioni ortofrutticole in serra ed in campo, privilegiando la produzione biologica e la biodiversità, comprese le attività di trasformazione e commercializzazione

12

del prodotto; nel corso del 2016 sono state occupate 2 persone, di cui 1 in progetto di tirocinio formativo.

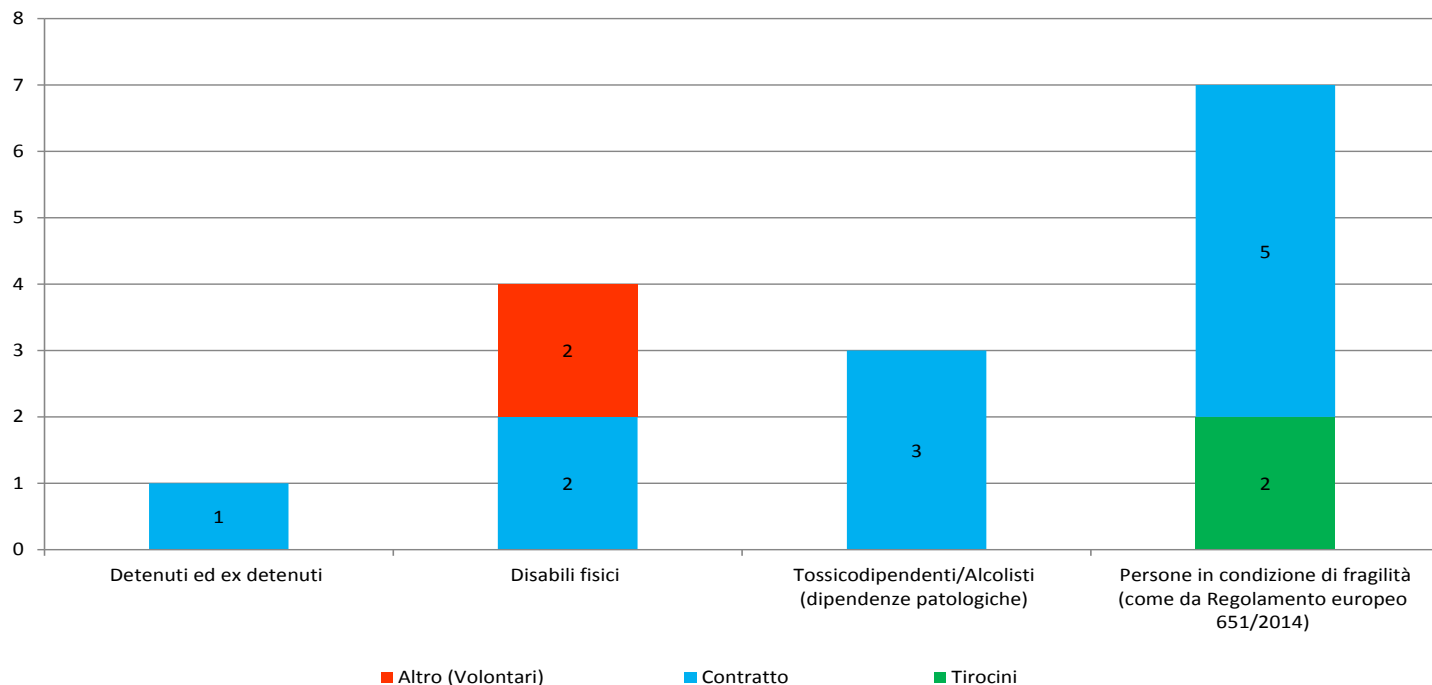
> “Baretto delle Bocce”: gestione di attività di pubblico esercizio, animazione e cura all'interno del parco pubblico "Enrico Berlinguer" di Russi; nel corso del 2016 sono state occupate 3 persone, di cui 1 riconosciuta ai sensi della legge 381/91 e 1 in progetto di tirocinio formativo riconosciuta ai sensi della legge 381/91.

> Servizio affissioni per il Comune di Russi; nel corso del 2016 è stata occupata 1 persona riconosciuta ai sensi della legge 381/91.

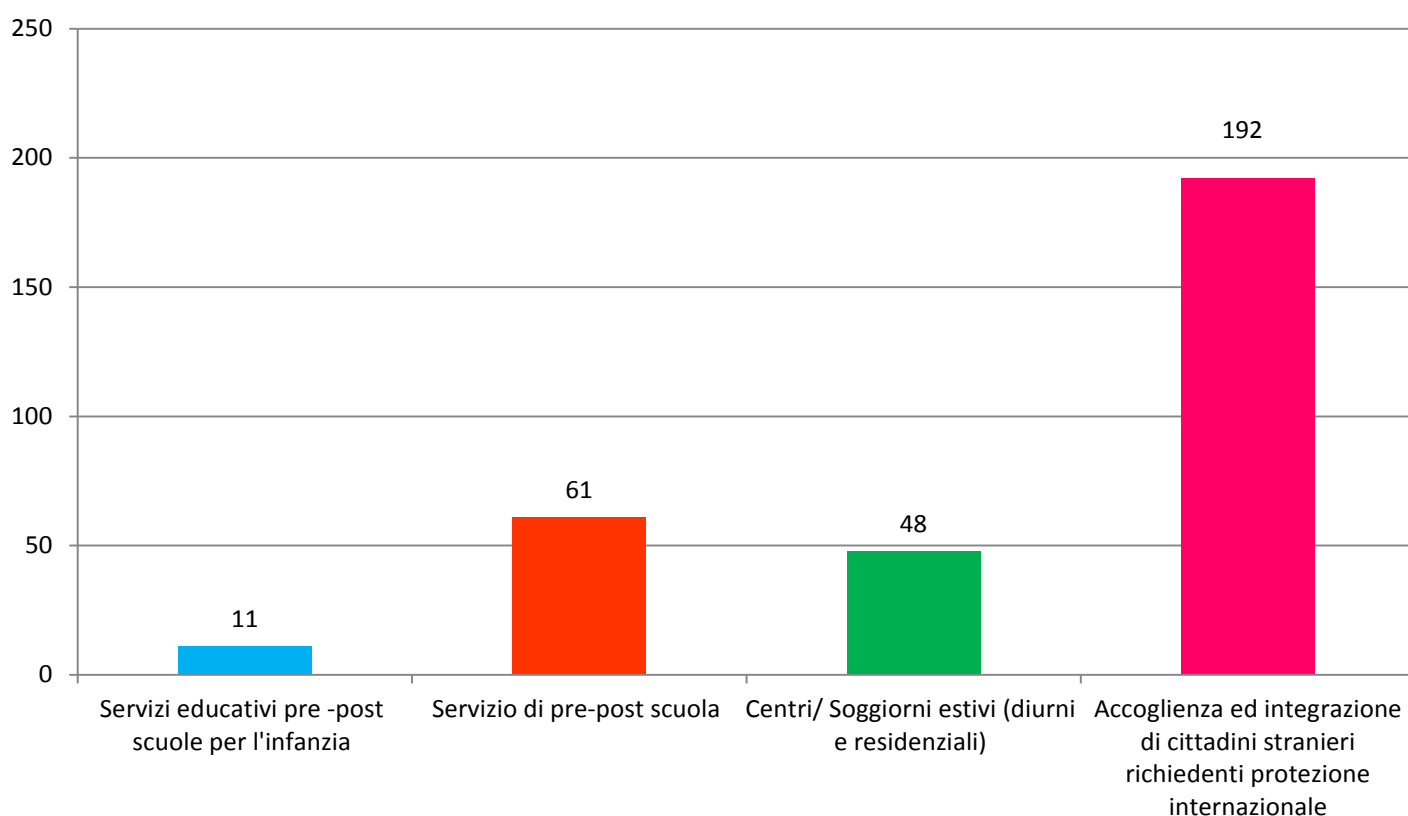
> Selezione del rifiuto secco presso impianto Hera Ambiente; nel corso del 2016 sono state occupate 2 persone.



NUMERO DI PERSONE SVANTAGGIATE PRESENTI NELLA COOPERATIVA SECONDO LA TIPOLOGIA DI SVANTAGGIO E LA MODALITÀ DI INSERIMENTO (coop. B)

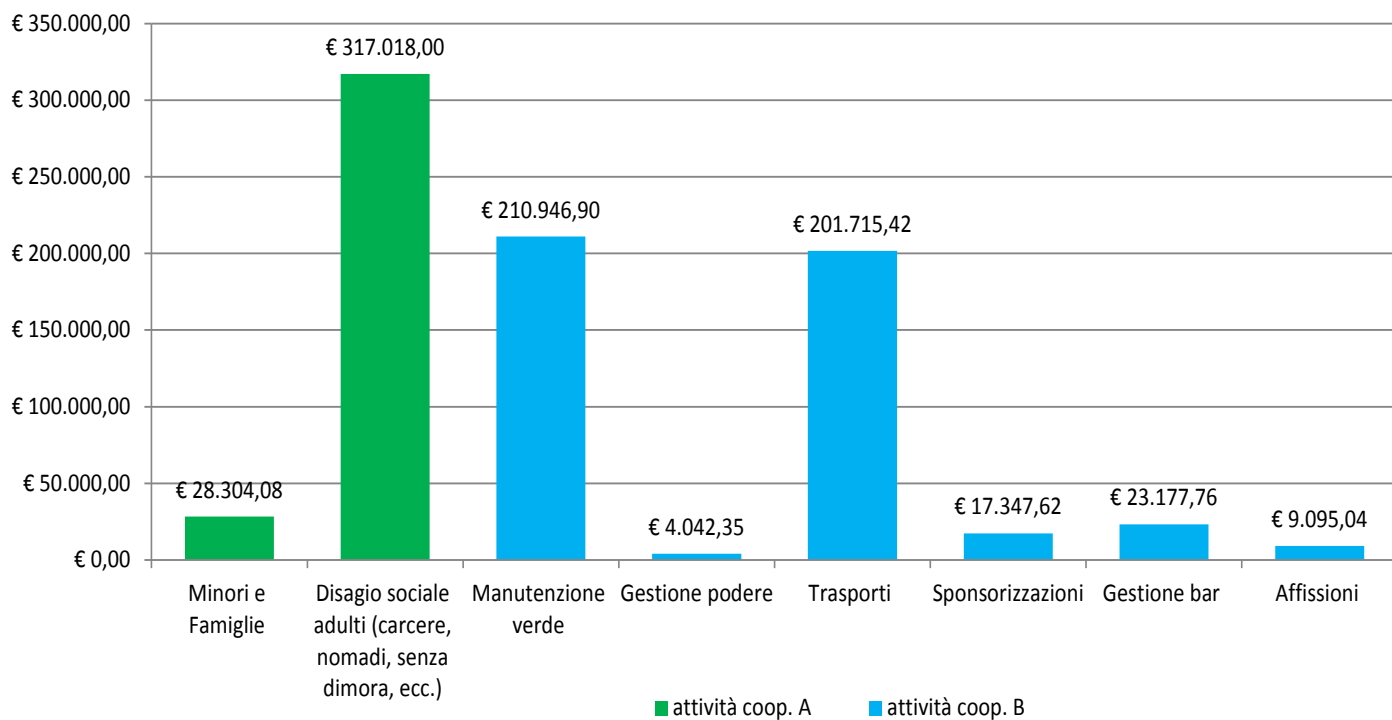


NUMERO DI UTENTI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO (coop. A)



14

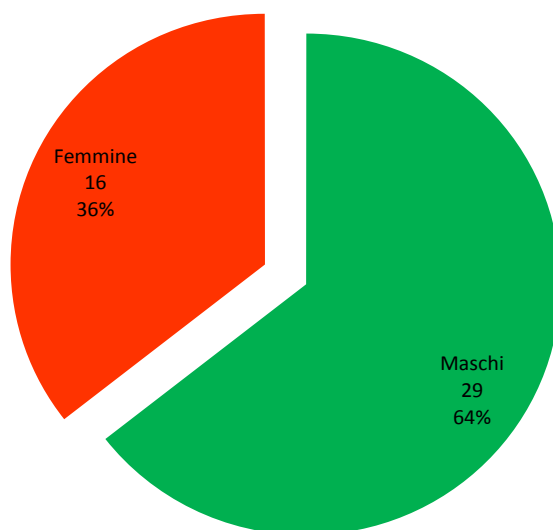
RICAVI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

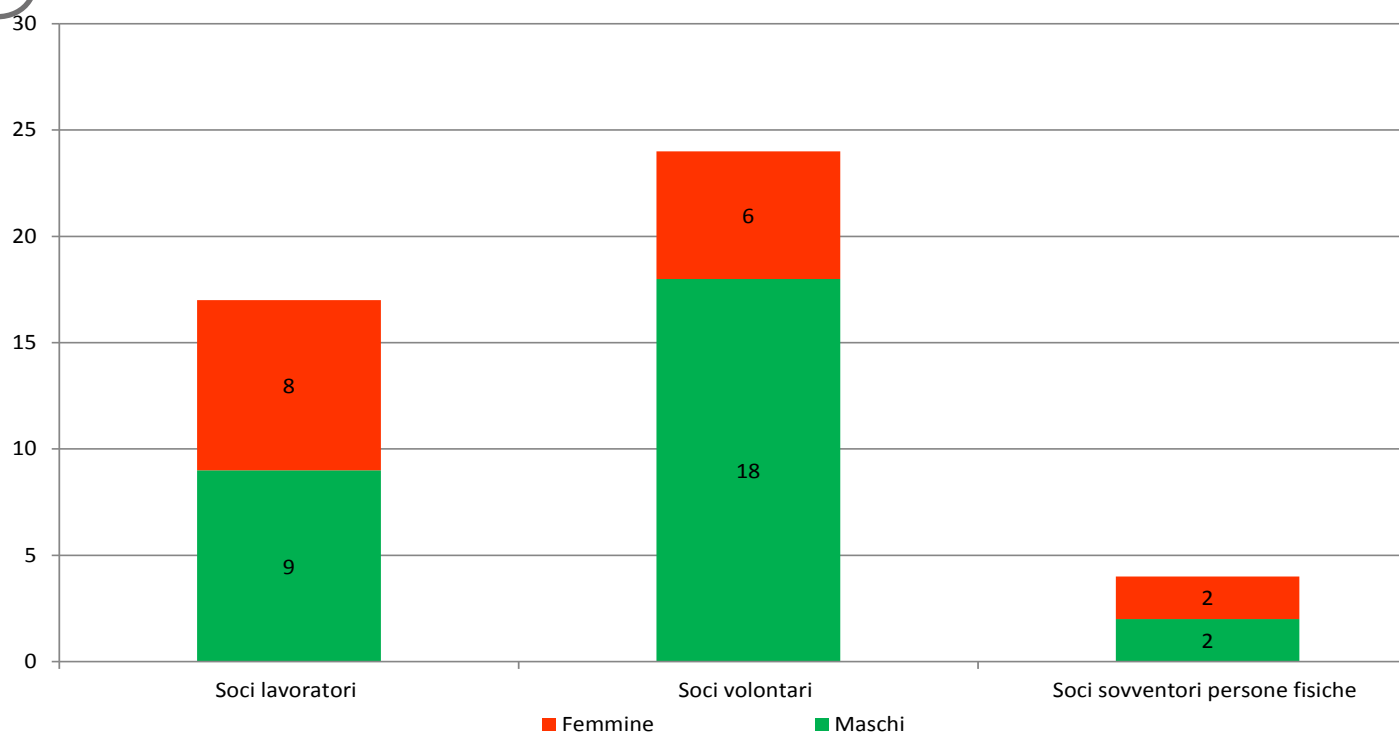
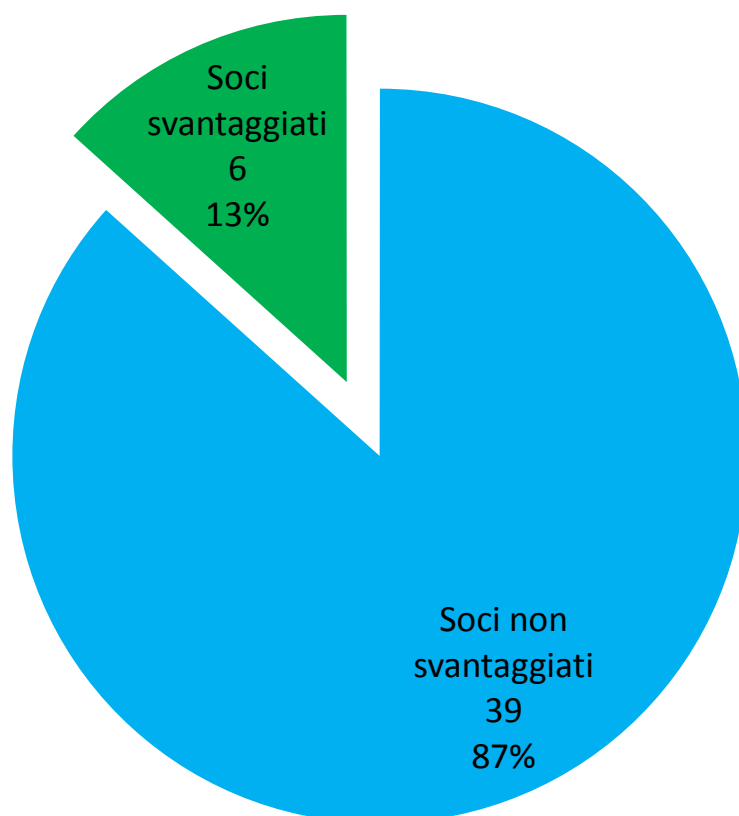


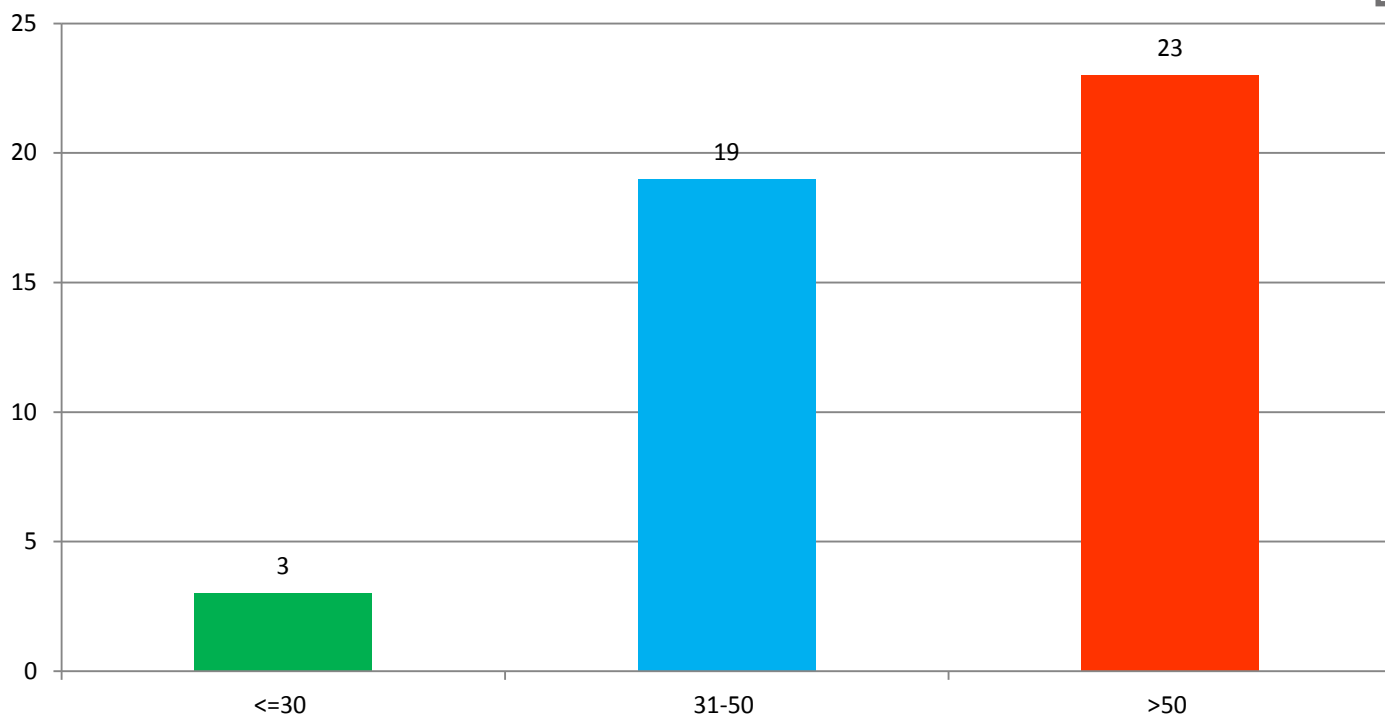
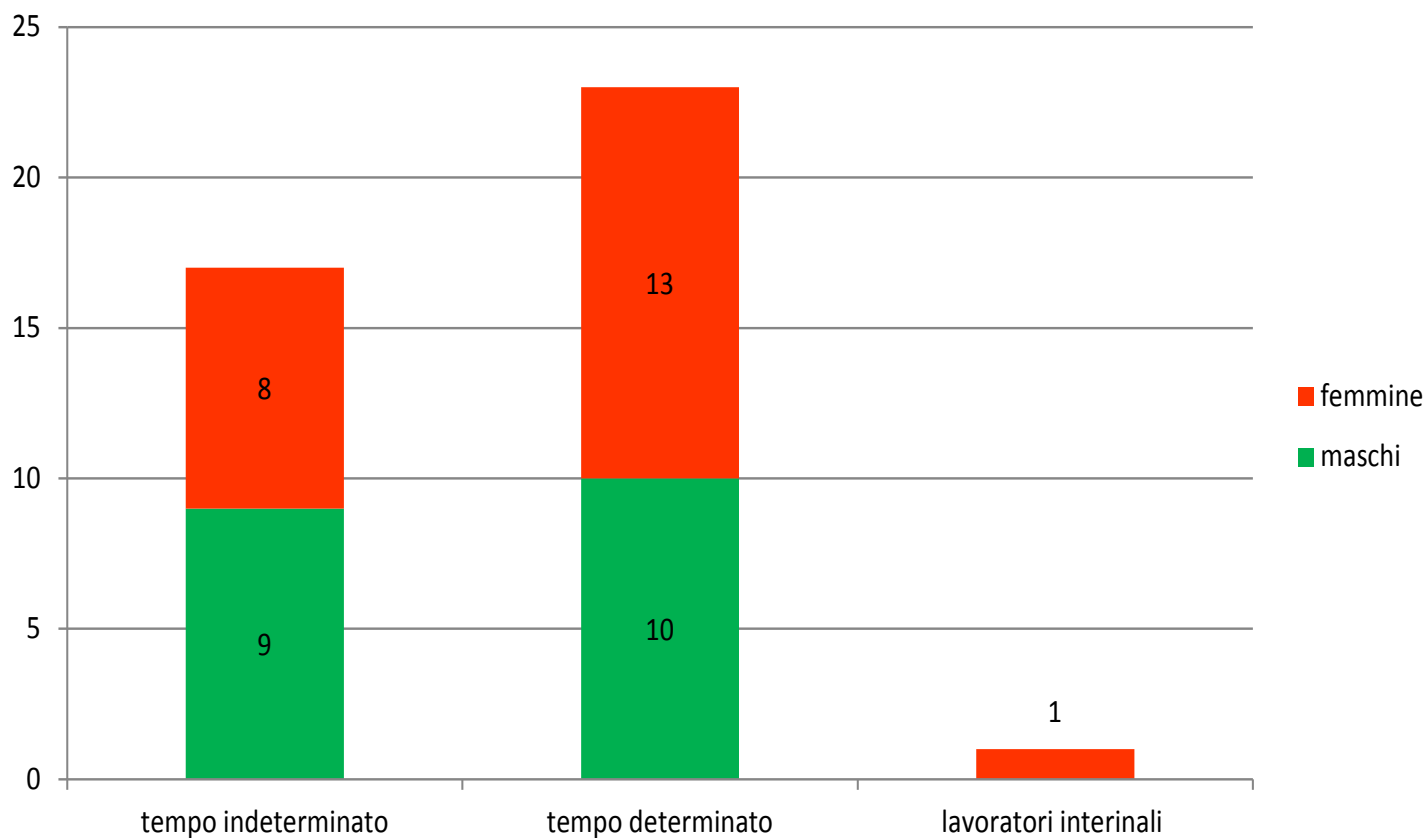
2.4 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.
Base sociale anno 2016

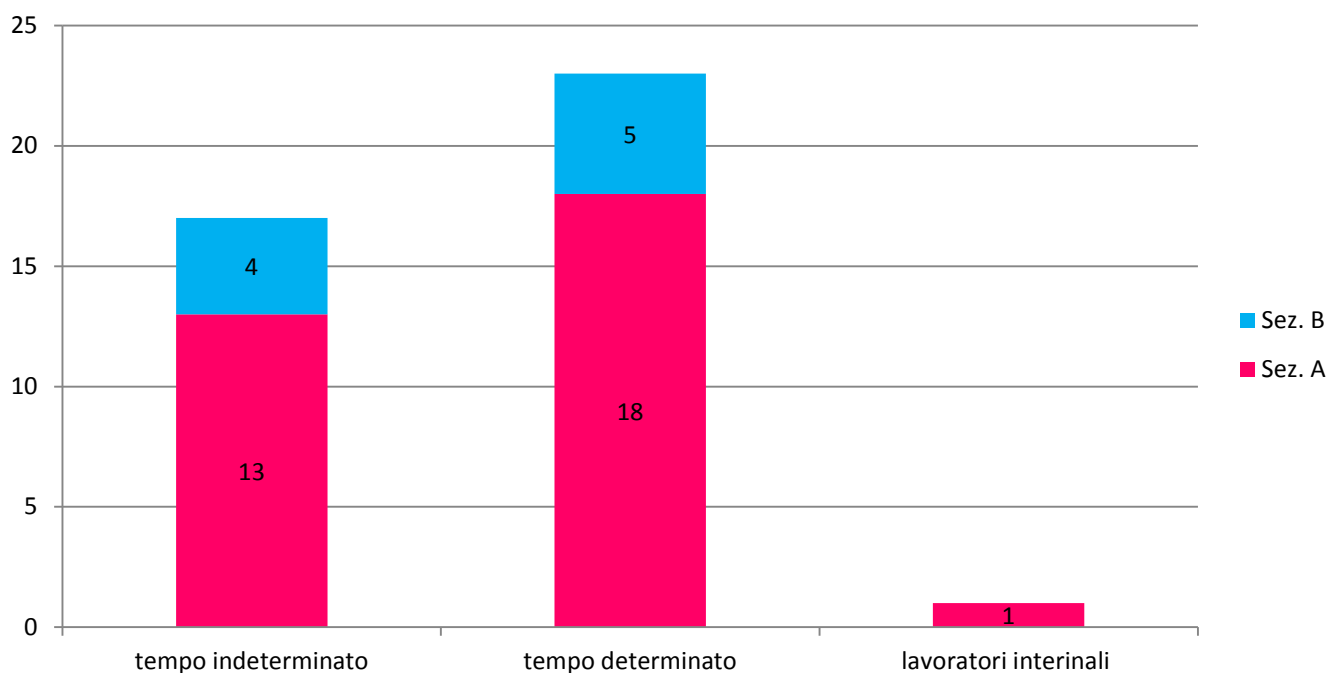
SOCI PERSONE FISICHE - SUDDIVISIONE PER GENERE



SOCI PERSONE FISICHE - SUDDIVISIONE TIPOLOGIA DI SOCIO**SOCI PERSONE FISICHE - PRESENZA SOCI SVANTAGGIATI E SOCI NON SVANTAGGIATI**

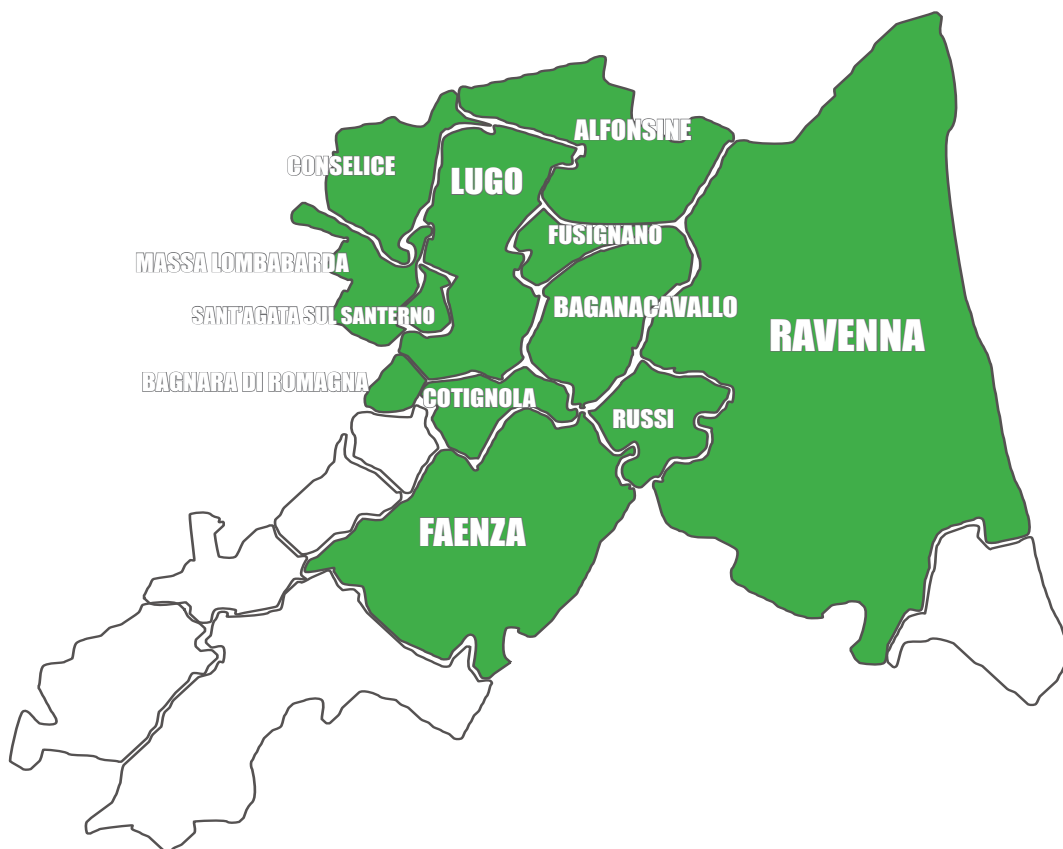
SOCI PERSONE FISICHE - SUDDIVISIONE PER FASCIA DI ETÀ**DIPENDENTI - TIPOLOGIA CONTRATTUALE**

DIPENDENTI - SUDDIVISIONE TRA COOP. A E COOP. B



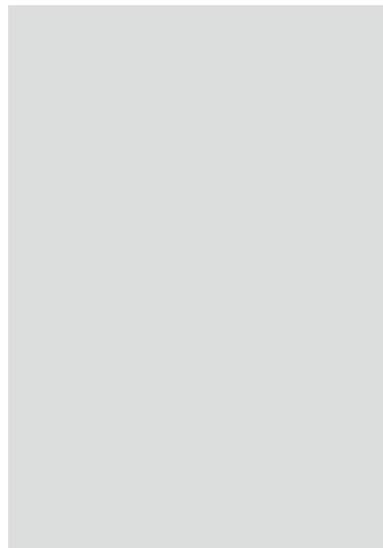
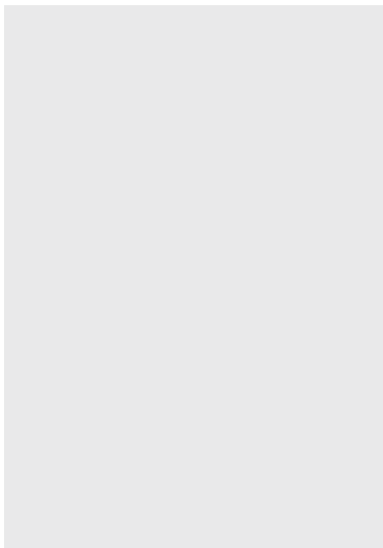
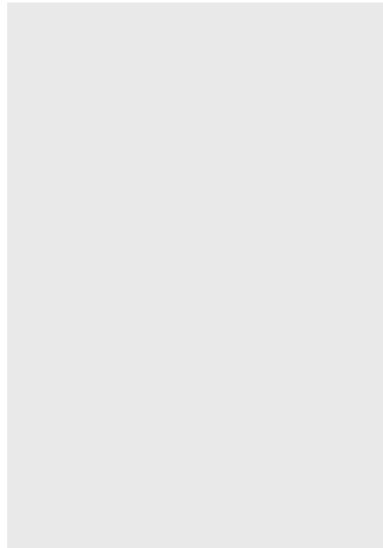
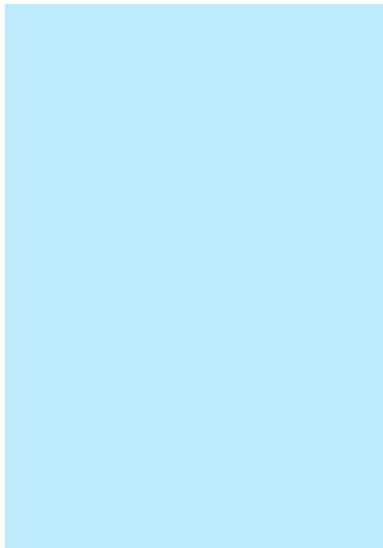
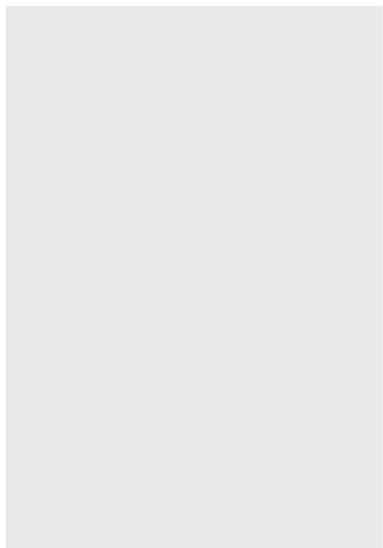
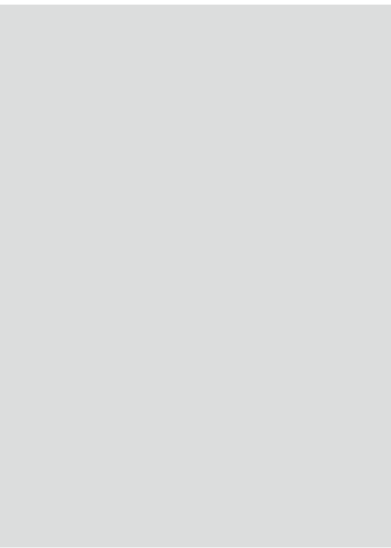
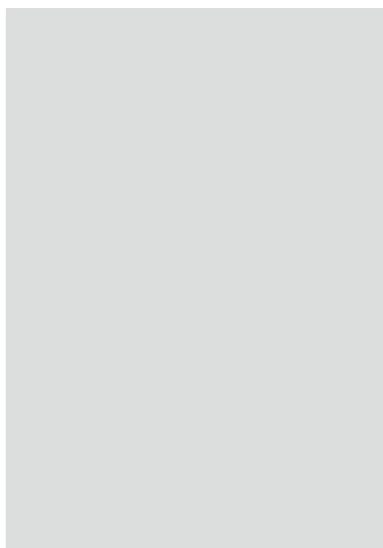
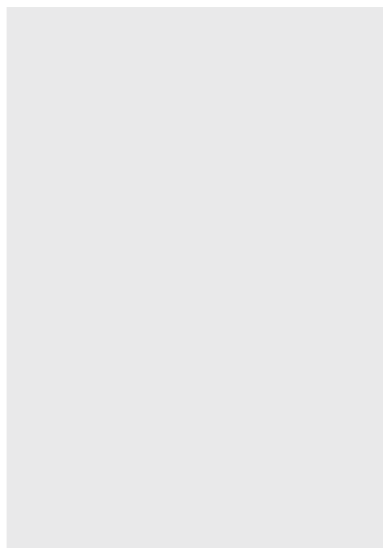
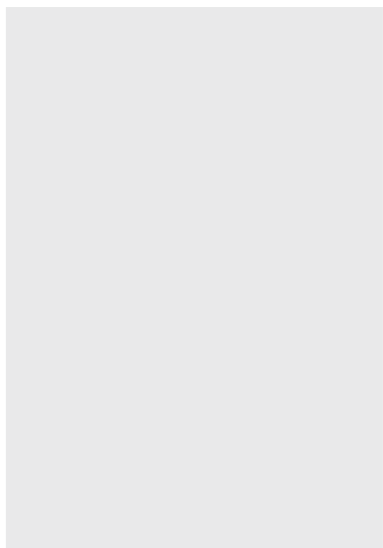
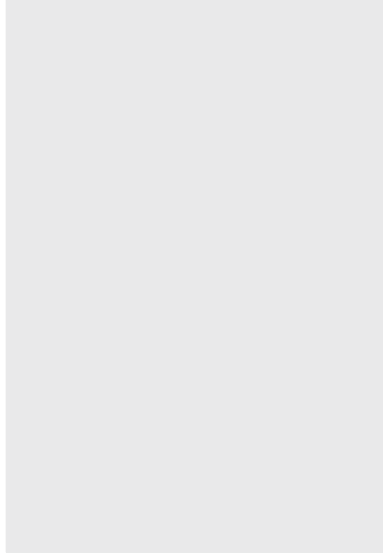
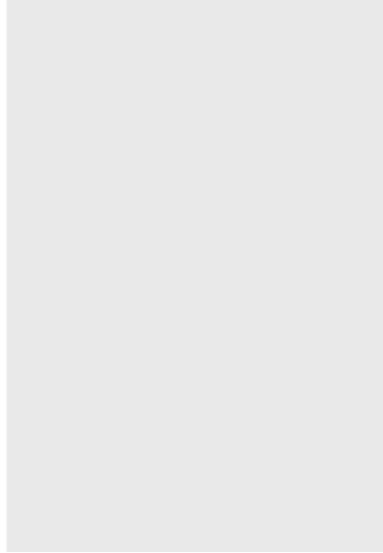
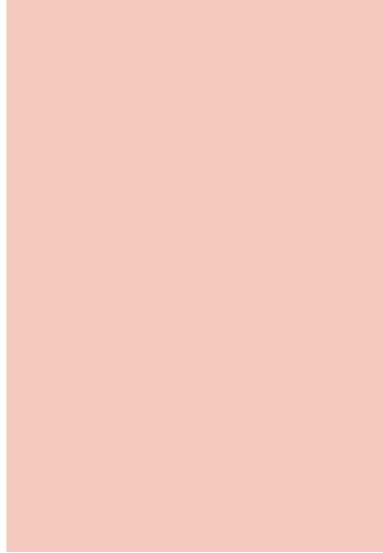
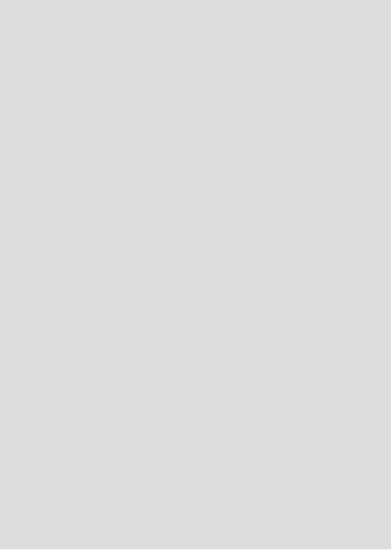
2.5 Territorio di riferimento

La cartina evidenzia i Comuni in cui la Cooperativa Il Mulino è presente con le proprie attività.



19





3. GOVERNO E STRATEGIE

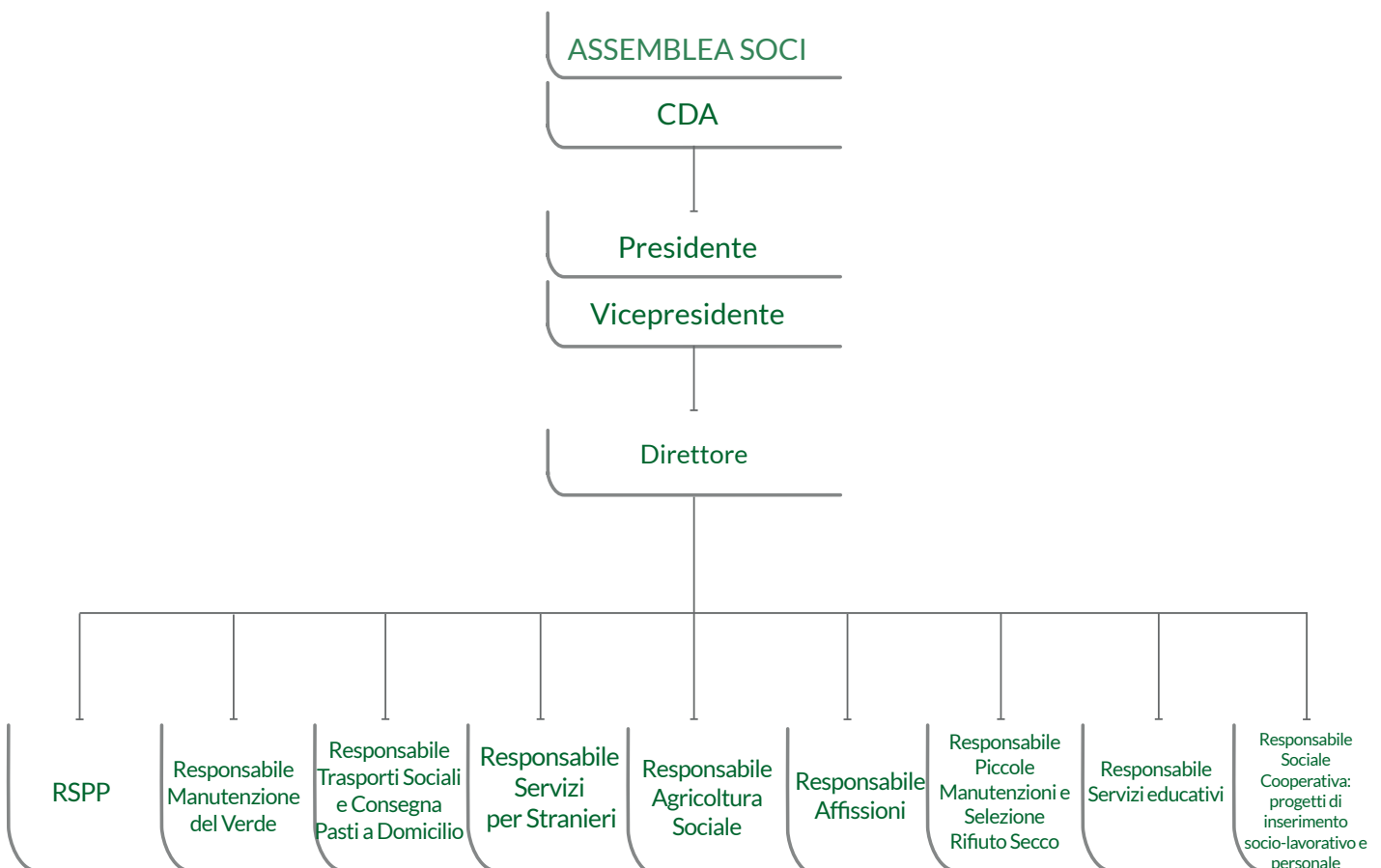
3.1 Consiglio di Amministrazione

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

NOME e COGNOME	CARICA
ANTONIO BUZZI	Presidente
FABIO BASSI	Vicepresidente
DOMENICO ZAULI	Consigliere
ROSANNA RESTA	Consigliere
PASQUALE ARCOLACI	Consigliere
MARTA FOLLI	Consigliere

3.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2016 è la seguente:



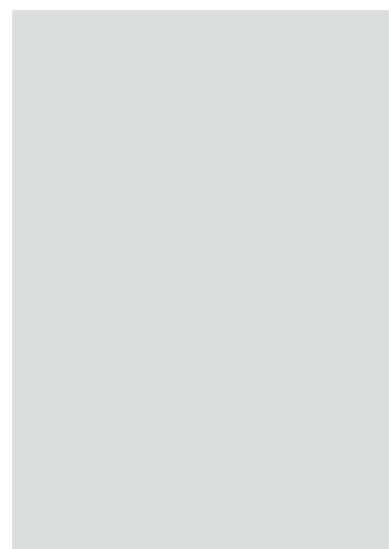
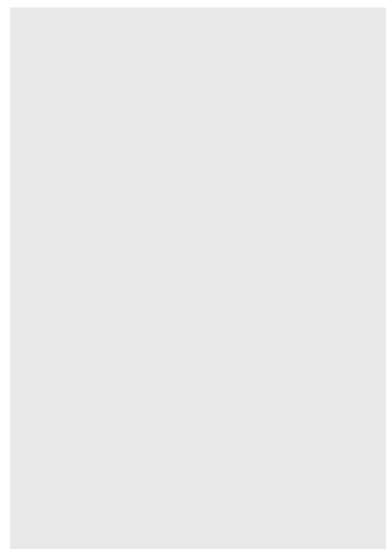
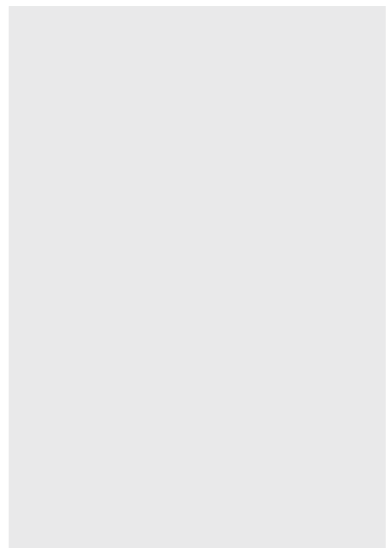
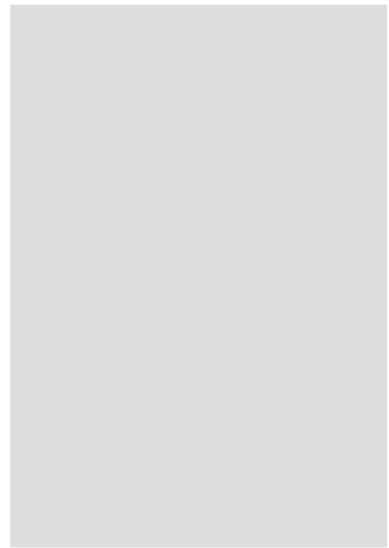
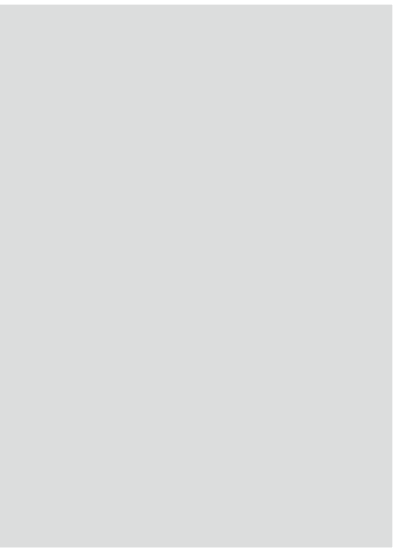
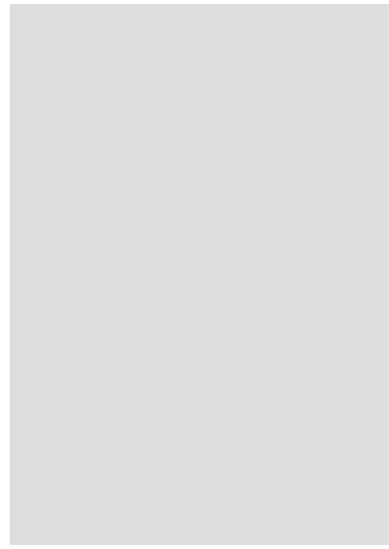
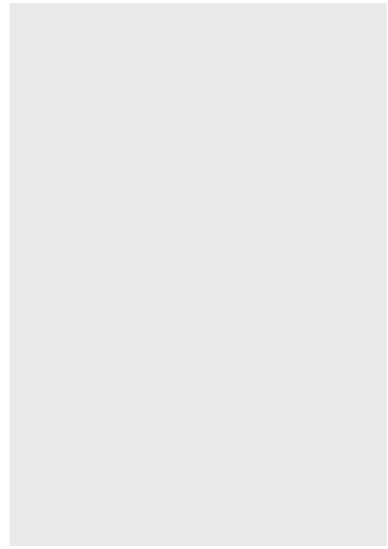
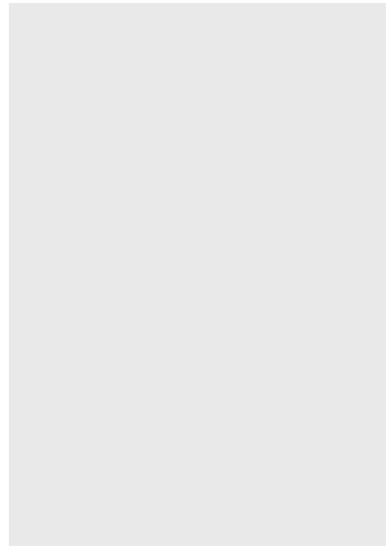
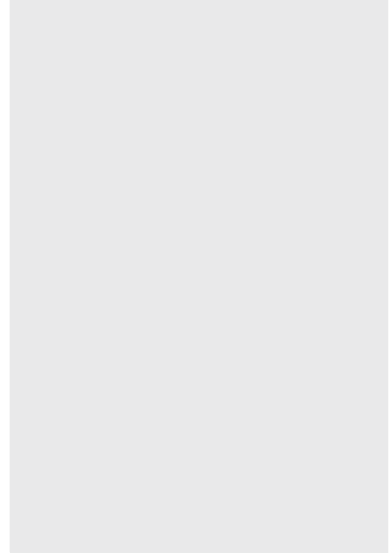
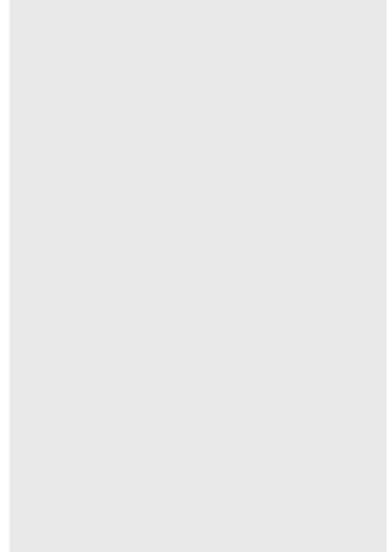
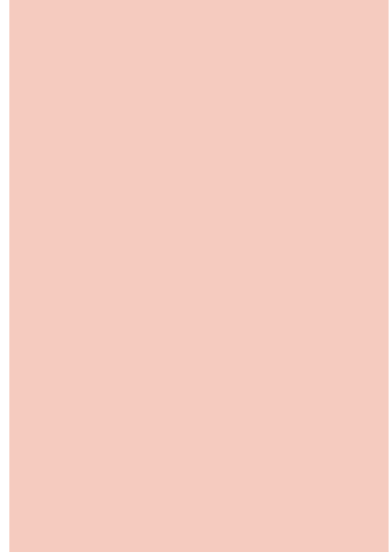
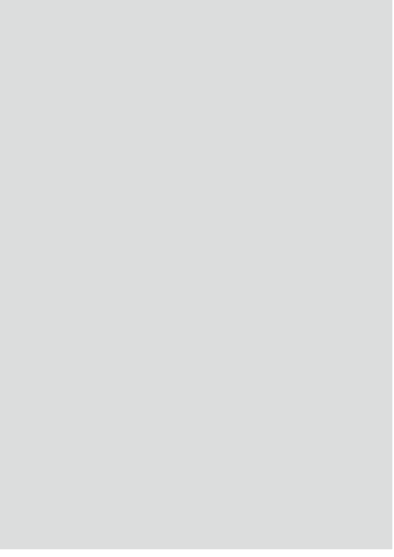
3.3 Strategie e obiettivi

Negli ultimi anni la cooperativa IL MULINO ha aumentato progressivamente il proprio volume d'affari attraverso l'incremento di alcuni servizi storici e la gestione nuovi servizi, diversificando in modo significativo le proprie attività, al fine di dare risposte sempre più puntuali ed innovative ai bisogni del territorio. Coniugando le proprie attività alla necessità di sviluppare nuovi percorsi di inclusione socio-lavorativi di persone in condizione di svantaggio, la cooperativa si è caratterizzata nell'essere impresa sociale di Comunità, sostenibile sia dal punto di vista sociale che economico. Dal punto di vista strategico, nei prossimi anni IL MULINO dovrà ampliare, qualificare ed innovare l'offerta dei propri servizi, coniugando maggiormente le risorse pubbliche e private e aumentando progressivamente la quota di fatturato derivante dalla attività imprenditoriale, in modo particolare dal mercato privato. L'obiettivo è valorizzare lo scopo sociale di tali attività, attraverso le seguenti azioni:



- > rafforzamento dei rapporti con la comunità locale (enti pubblici, imprese profit e non profit, associazioni e organizzazioni di volontariato) in termini di collaborazione, co-progettazione, promozione di progetti di partenariato per lo sviluppo del territorio e del welfare di comunità;
- > sviluppo e valorizzazione del progetto sociale e di inserimento lavorativo di persone in condizione di fragilità all'interno delle attività imprenditoriali della cooperativa;
- > sviluppo di nuovi strumenti/buone prassi, che migliorino i servizi offerti in termini di qualità, efficacia, flessibilità ed innovazione.





4. PORTATORI DI VALORI

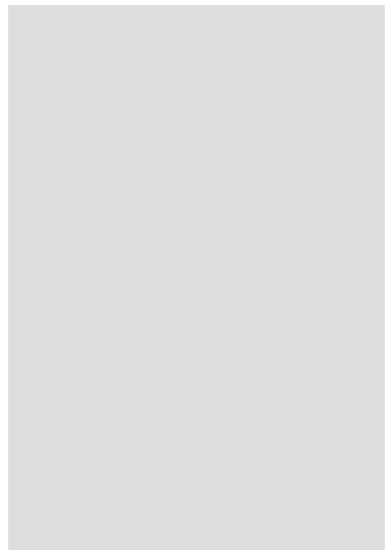
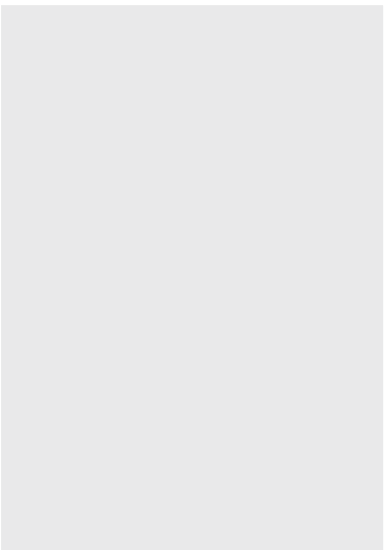
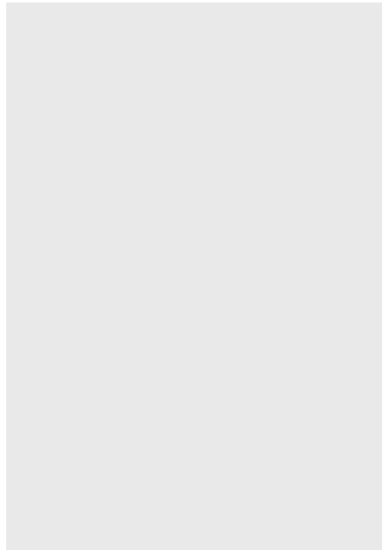
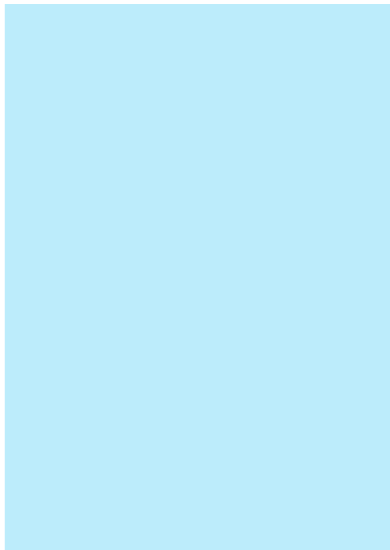
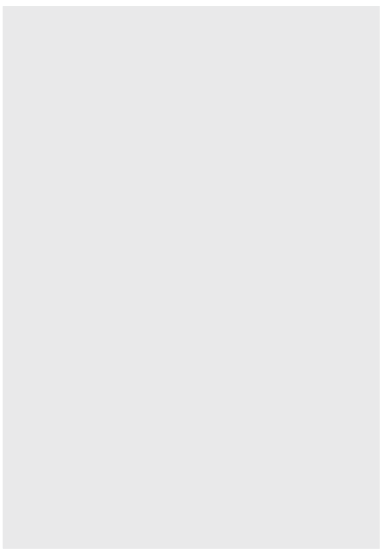
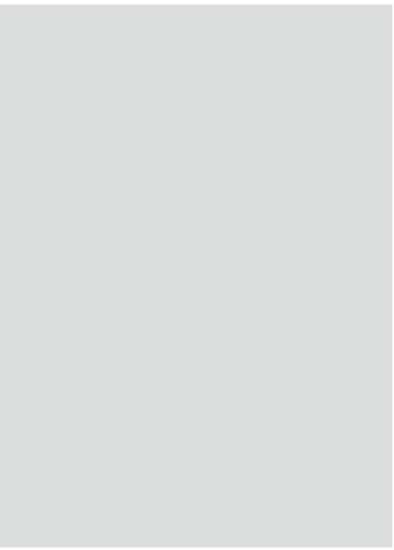
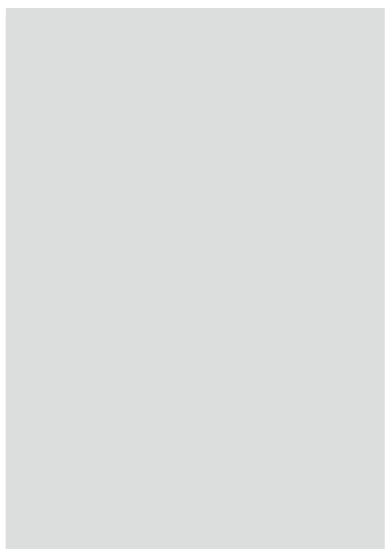
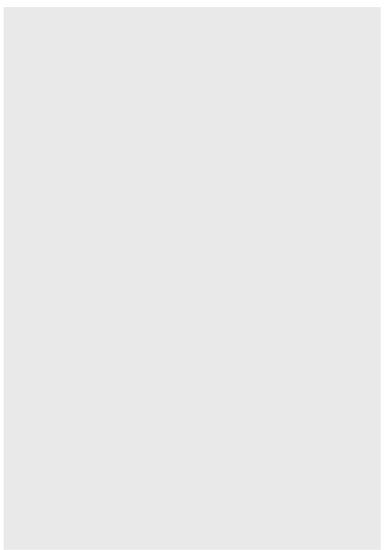
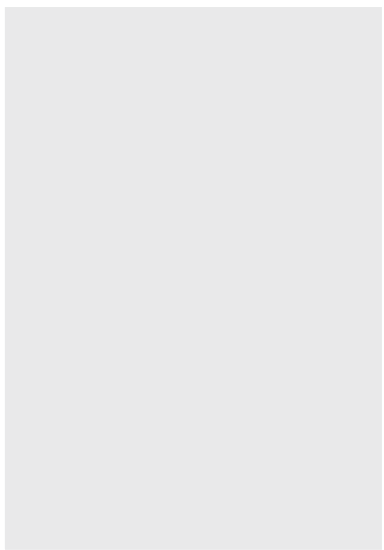
La nostra cooperativa è una organizzazione con un articolato e strutturato sistema di portatori di valore. Alcuni sono direttamente coinvolti nella governance delle Cooperative; altri, con modalità e forme diverse, ne sostengono l'attività, collaborano al perseguimento della Mission, ne promuovono lo sviluppo, concorrono a determinare le strategie e gli obiettivi. Secondo la logica per cui la pratica del pluralismo delle esperienze e dei bisogni e la valorizzazione delle differenze non rappresentano una contrapposizione, ma piuttosto un completamento reciproco.



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato.

PORTATORE DI VALORE	DESCRIZIONE
SOCI	Sono i sottoscrittori di quote di capitale di rischio della cooperativa sociale. Condividono lo scopo istituzionale, partecipano alle decisioni assunte dal massimo organo di governo (assemblea), partecipano al rischio d'impresa.
LAVORATORI	Coloro che, soci e non, apportano le proprie competenze professionali necessarie al raggiungimento degli obiettivi. Collaborano al mantenimento del buon clima lavorativo nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità individuali.
VOLONTARI	Coloro che, soci e non, contribuiscono all'arricchimento relazionale del contesto imprenditoriale testimoniando l'orientamento etico della cooperativa sociale attraverso la gratuità del dono di sé.
FORNITORI	L'insieme delle imprese che entrano in una relazione commerciale con la cooperativa che ha come presupposto un rapporto di reciproca fiducia. Spesso condividono gli obiettivi sociali, i codici etici e, in alcuni casi, possono qualificarsi essi stessi come strumenti coadiuvanti il perseguimento della mission aziendale (fund-raising, sedi per tirocini abilitativi, ecc.).
SINDACATI	Organizzazioni che, nello svolgimento del proprio ruolo di rappresentanza, divengono partner per la definizione del processo aziendale mirato alla tutela dei lavoratori, dei loro diritti, della loro dignità, collaborando con la cooperativa a rimuovere gli ostacoli, interni o esterni, che ne impediscono la realizzazione.
ENTI LOCALI ed ISTITUZIONI PUBBLICHE (Stato, Regione, Province, Comuni, Associazioni intercomunali, Unioni di Comuni, AUSL, ASP)	Rappresentanti la Comunità nelle sue diverse accezioni e declinazioni territoriali, costituiscono i diversi livelli di governo del sistema integrato pubblico/privato di servizi per la promozione del benessere delle persone. Condividono la funzione pubblica esercitata dalla cooperativa sociale, partecipando alla sua valorizzazione e realizzazione sia in forma diretta (autorizzazioni, accreditamenti, convenzioni, appalti, controlli) che indiretta (incentivi fiscali, contributi, agevolazioni).
FRUITORI e CARE-GIVERS (familiari, associazioni di familiari, tutori, curatori, amministratori di sostegno)	Coloro che, beneficiando dei servizi offerti/gestiti dalla cooperativa sociale, rappresentano il principale interlocutore per la definizione del processo aziendale (programmazione, progettazione, esecuzione, controllo, monitoraggio e riprogettazione) tramite la valutazione della qualità percepita.
SOVVENTORI/ FINANZIATORI	Coloro che, soci e non, > partecipano al perseguimento della Mission aziendale, apportando capitale o sottoscrivendo strumenti finanziari; > contribuiscono alla realizzazione delle strategie imprenditoriali tramite il finanziamento di singoli progetti/attività (mutui, fidi, ecc.).
DONATORI	Coloro che, a vario titolo, condividono gli obiettivi della cooperativa sociale e partecipano alla realizzazione delle attività tramite erogazioni liberali (contributi, offerte, donazioni, comodati gratuiti per l'utilizzo di beni strumentali, lasciti testamentari).
COMUNITÀ LOCALE	È l'insieme di attori presenti nel contesto di riferimento legati tra loro da relazioni etico - fiduciarie (associazioni, volontariato, parrocchie, altre imprese, ecc.) che hanno dato impulso alla nascita stessa della cooperativa e che la stessa contribuisce ulteriormente a sviluppare.

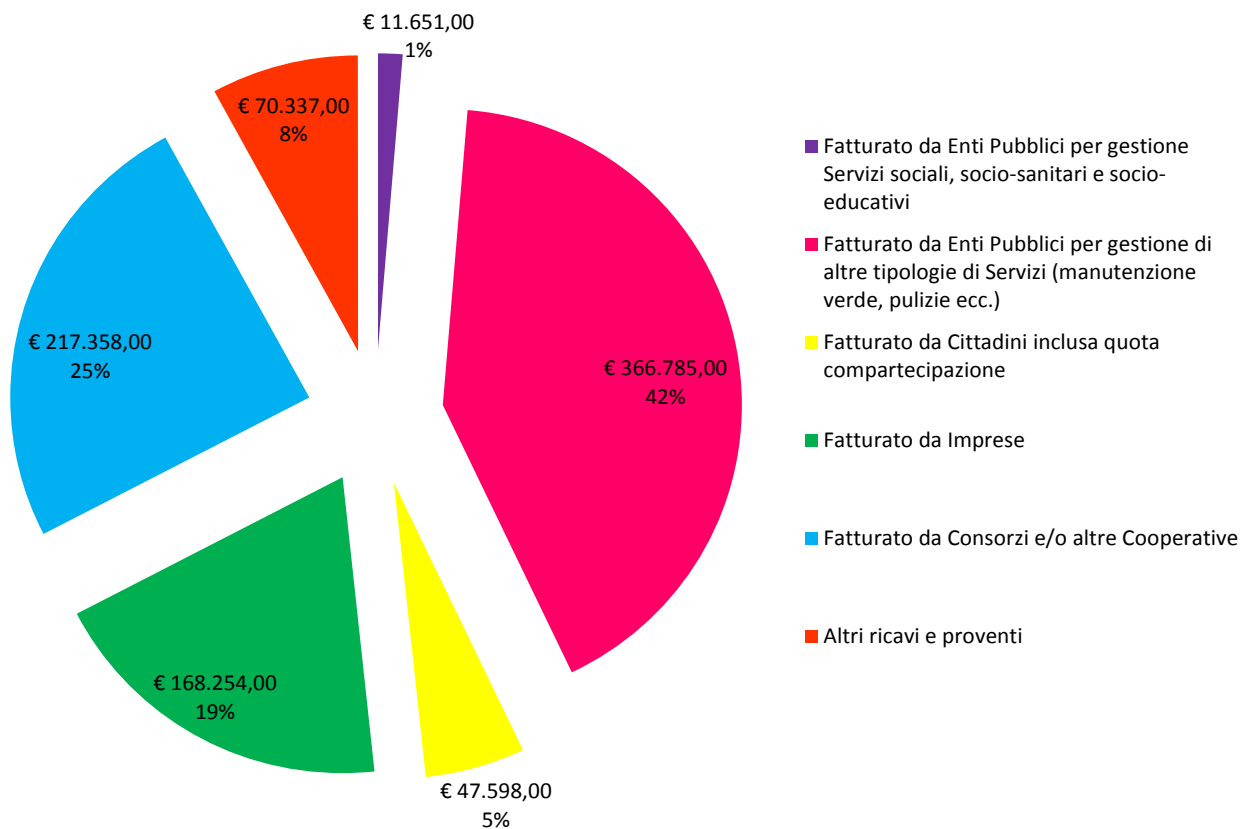




5. DIMENSIONE ECONOMICA

5.1 Valore della produzione

FATTURATO (valore in euro)



Il fatturato della cooperativa è molto diversificato, anche se oltre il 40% deriva da Enti Pubblici.

Come di evince dalla tabella seguente, le attività della cooperativa hanno il carattere della territorialità: tutto fatturato generato dalla Cooperativa IL MULINO è concentrato in regione, in particolare nella provincia di Ravenna.

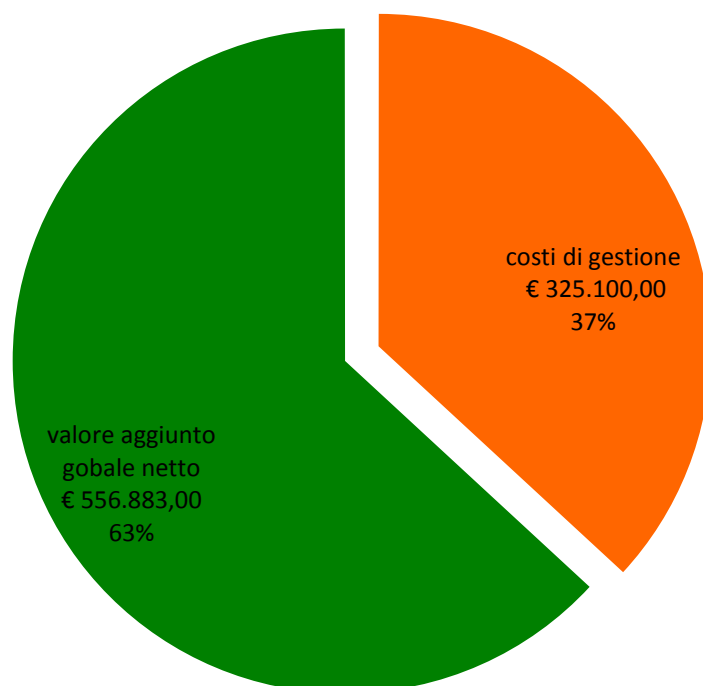
	Totale (€)	in Regione ER (€)	fuori Regione ER (€)
Fatturato da Enti Pubblici per gestione Servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	€ 11.651,00	€ 11.651,00	€ 0,00
Fatturato da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di Servizi (manutenzione verde, pulizie ecc.)	€ 366.785,00	€ 366.785,00	€ 0,00
Fatturato da Cittadini inclusa quota compartecipazione	€ 47.598,00	€ 47.598,00	€ 0,00
Fatturato da Imprese	€ 168.254,00	€ 168.254,00	€ 0,00
Fatturato da Consorzi e/o altre Cooperative	€ 217.358,00	€ 217.358,00	€ 0,00
Altri ricavi e proventi	€ 70.337,00	€ 70.337,00	€ 0,00
TOTALE FATTURATO	€ 881.983,00	€ 881.983,00	€ 0,00



5.2 Distribuzione valore aggiunto

Nel grafico che segue viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta.

Il valore aggiunto globale netto è il valore economico prodotto e ridistribuito all'interno dei diversi portatori di valore della cooperativa. Abbiamo individuato come prioritari i lavoratori soci e non soci, l'impresa stessa, il sistema cooperativo e lo stato.

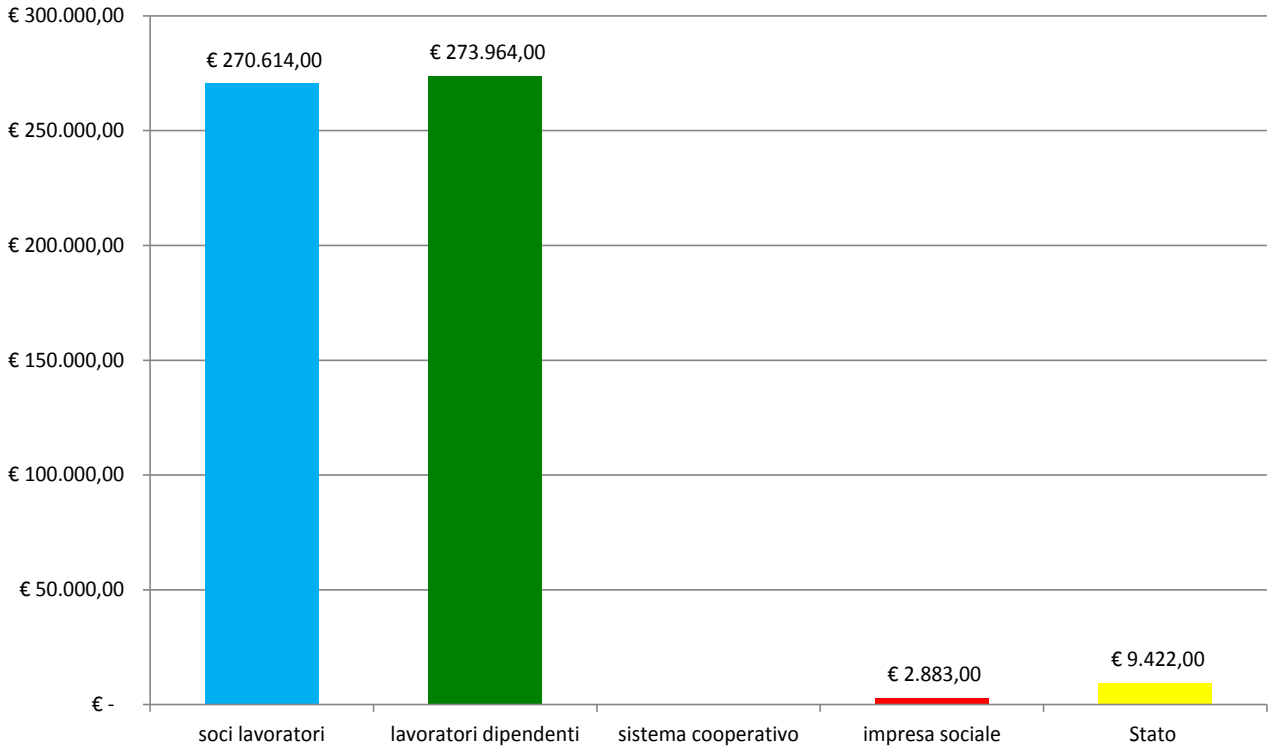


RICAVI DI GESTIONE	
TOTALE RICAVI DI GESTIONE (1)	€ 881.983,00
COSTI DI GESTIONE	
ACQUISTI BENI DA TERZI	€ 77.001,00
COSTO SERVIZI DA TERZI	€ 193.956,00
ALTRI ONERI DIVERSI DA TERZI	€ 14.111,00
TOTALE COSTI DA TERZI DI GESTIONE	€ 285.068,00
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	€ 7.430,00
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	€ 589.485,00
COMPONENTI INDIRETTE	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 15.952,00
ONERI DIVERSI GESTIONE	€ 16.650,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	€ 556.883,00

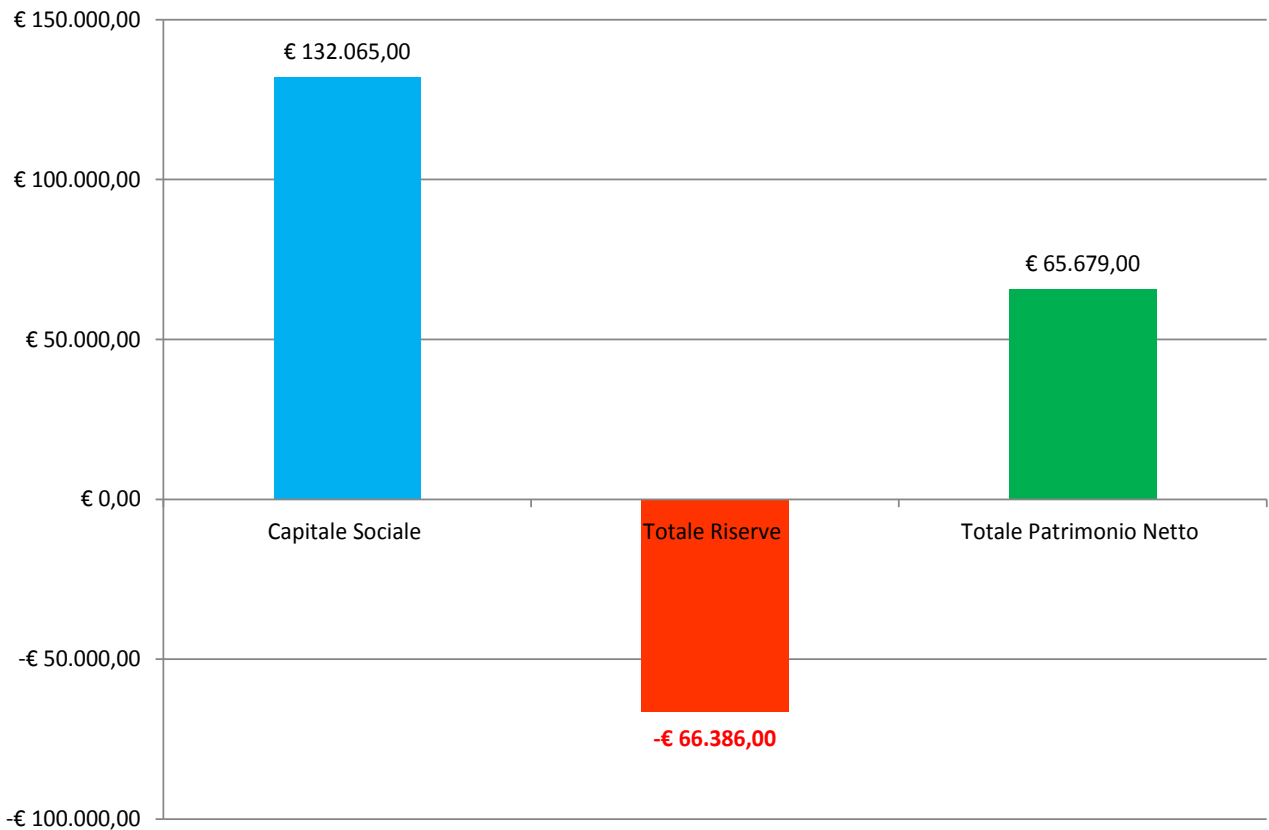
32

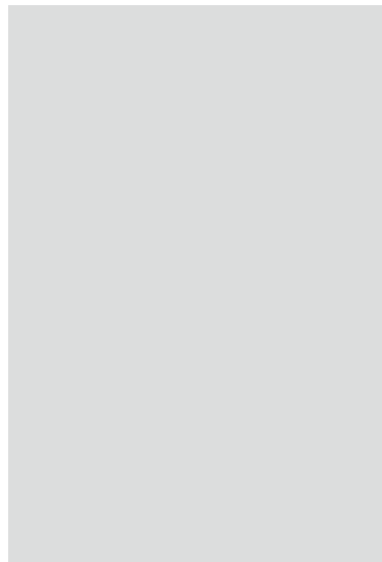
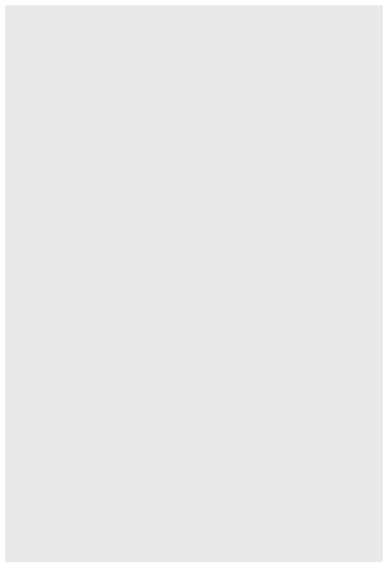
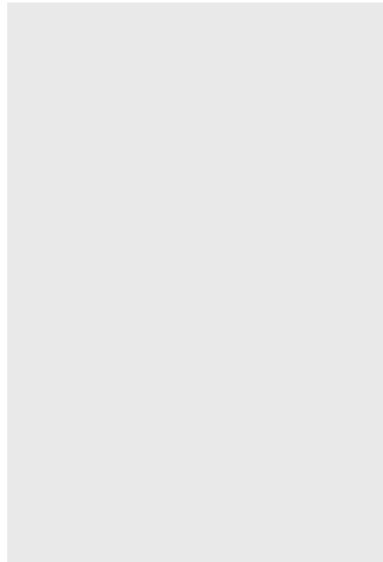
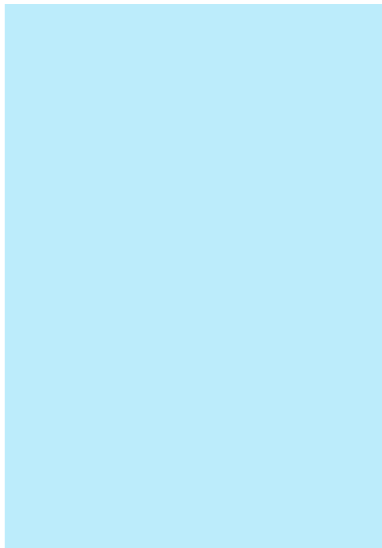
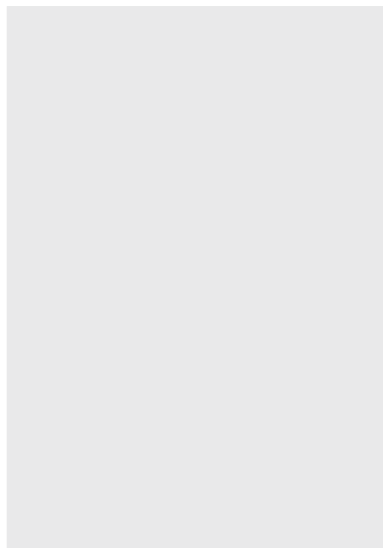
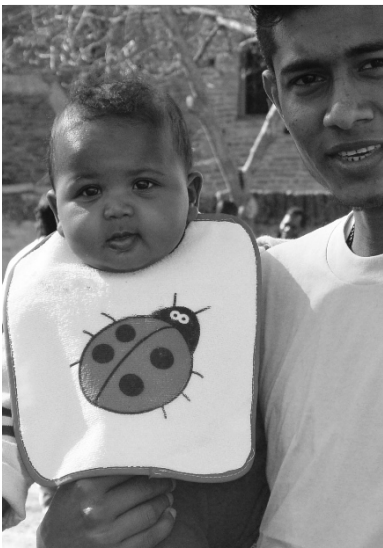
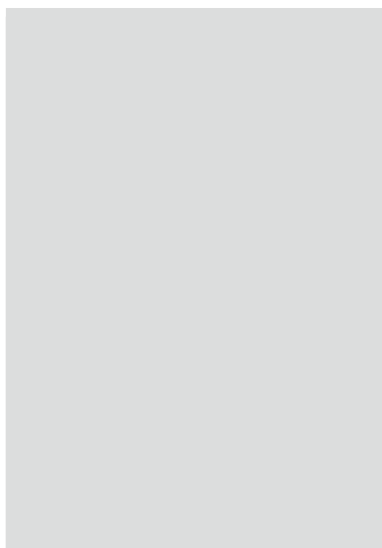
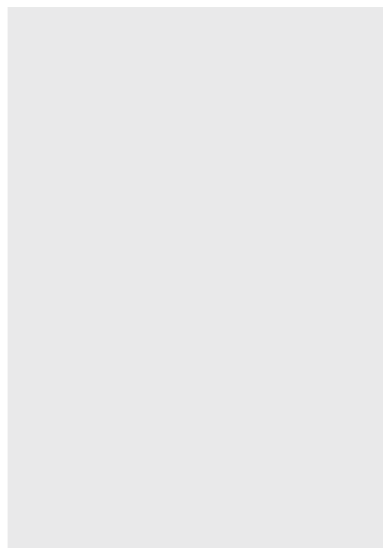
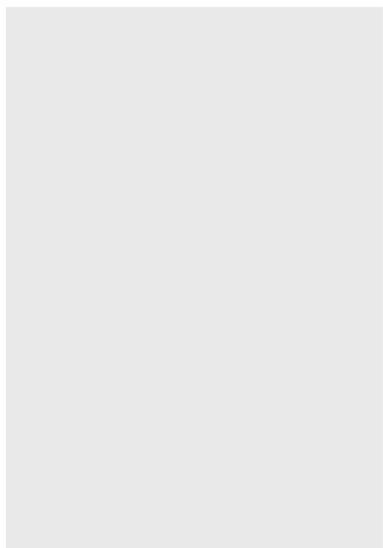
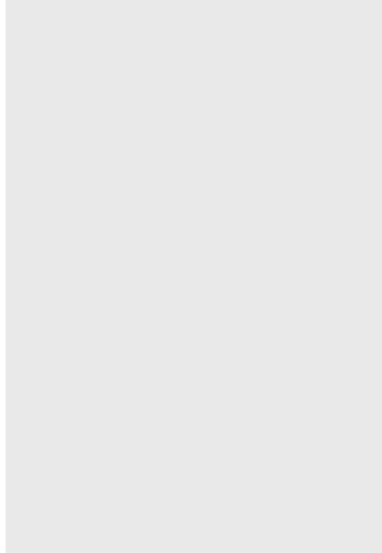
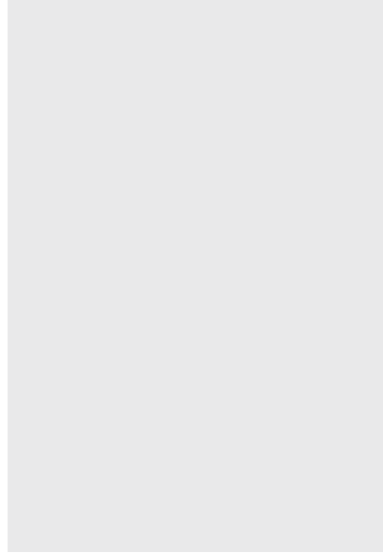
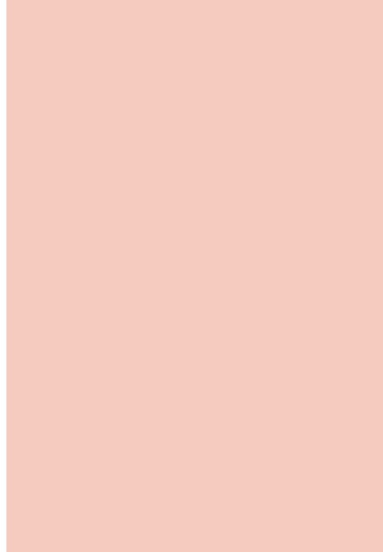
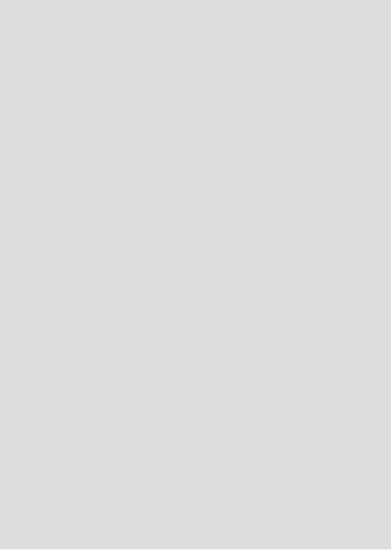


Nel grafico successivo viene evidenziata la quantità di valore distribuita ai diversi portatori di valore.



5.3 Patrimonializzazione





6. PROSPETTIVE FUTURE

In prospettiva, IL MULINO intende caratterizzare sempre più il proprio operato come Cooperativa di Comunità. In ragione di ciò, la cooperativa sta pianificando nuovi investimenti su più versanti, per innovare ed adeguare i servizi offerti ai bisogni mutevoli del territorio.

Segue una breve disamina in merito alla programmazione degli investimenti.

1. Nell'ambito del progetto di agricoltura sociale "Ortinsieme" (progetto sviluppato in partenariato con la Confraternita del Santissimo Sacramento e con il Comune di Russi), IL MULINO è in procinto di realizzare una struttura abitativa al fine coniugare l'Housing Sociale Supportato alla filiera dei processi di formazione ed inclusione sociale e lavorativa in agricoltura, attraverso:

> risposte abitative temporanee destinate ad adulti in condizione di svantaggio, funzionali ad orientarli verso una soluzione abitativa autonoma grazie all'acquisizione delle abilità necessarie e la definizione dei supporti indispensabili;



- > la valutazione/formazione delle competenze e delle capacità individuali in un contesto naturale, a sostegno della progettazione integrata;
 - > la promozione delle autonomie personali e delle competenze relazionali e sociali, funzionali a percorsi di futura autonomia abitativa;
 - > percorsi complementari di sostegno all'inserimento lavorativo, attraverso la piena integrazione tra Gruppo Appartamento e Laboratorio Integrato.
2. Nei servizi di Accompagnamento e Trasporti sociali e consegna pasti a domicilio, rivolto a persone anziane o con disabilità, la cooperativa prevede di ammodernare il parco mezzi e riorganizzare la struttura logistica, per offrire servizi più efficaci e sostenibili, preservando comunque i percorsi di inserimento lavorativo.
3. La pianificazione di un processo di formazione costante del personale (principalmente nei servizi alla persona), per favorire la crescita ed il sapere collettivo della cooperativa, ed aumentare la capacità di lavorare il gruppo e di acquisire competenze/strumenti adeguati alla gestione dei cambiamenti della società e del territorio.
- Queste prospettive certamente saranno importati elementi di crescita della cooperativa IL MULINO, che dovrà costantemente essere supportata e sostenuta da tutta la base sociale cooperativa.





Progetto grafico a cura dell'Ufficio Comunicazione Sol.Co